



2002 - 2012 **10** anni di sostegno all'Africa

REPORT 2011

Harambee Africa International Onlus

INDICE

Introduzione	5
Profilo	7
Harambee nel mondo	8
Progetti 2002 - 2011	9
Progetti 2011	12
Camerun	12
Kenya	14
Mozambico	15
Sudan	16
Sud Africa	19
Comunicare l'Africa	21
Come collaborare	27
Progetti 2012	28
Benin	28
Camerun	28
Costa D'Avorio	29
Kenya	29
Nigeria	30
R.D. Congo	30
São Tomé	31
Alcuni dati economici	32
Come contribuire	33

INTRODUZIONE

2002 - 2012 Harambee Africa International compie 10 anni

Il 6 ottobre 2012 Harambee Africa International compie 10 anni di attività. E' un bel momento per ripensare le origini e guardare al futuro. Lo facciamo attraverso i contributi di alcuni tra i quali ci hanno sostenuto, in principio oppure negli anni più recenti, con il lavoro svolto, con l'incoraggiamento, con l'uso della penna o della parola, accompagnando i tanti volontari che animano i comitati Harambee in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti. Tutti assieme contribuendo a dar vita ad una realtà di solidarietà tra persone e popoli, apparentemente lontani ma uniti in un'unica razza che, come affermava San Josemaría, è la razza dei figli di Dio.

Harambee spegne dieci candeline. Il progetto di solidarietà con l'Africa è nato in occasione della canonizzazione di Josemaría Escrivá, alla quale hanno partecipato 300.000 persone dai cinque continenti. Non è strano che un Santo che non ha mai messo piede in Africa rappresenti l'opportunità e l'ispirazione per una tale iniziativa?

E' sicuro, san Josemaría ha portato l'Africa nel cuore. Ha conosciuto la sua generosità, le sfide e le sofferenze. In Africa anglofona, ha promosso per primo la creazione di un centro educativo interrazziale, intertribale e interreligioso. Il fallimento annunciato si è rivelato un successo clamoroso.

E' una coincidenza che Josemaría Escrivá sia stato beatificato assieme alla sudanese Giuseppina Bakhita, il 17 maggio 1992 a Piazza San Pietro? È una coincidenza che tanti africani si siano incontrati in occasione della canonizzazione? È una coincidenza che da questo incontro di persone provenienti da tutto il mondo sia germogliato il progetto Harambee? La solidarietà è frutto del caso?

Vincent Delannoy, giornalista. Belgio.

Una formazione adeguata è il fattore chiave per elevare la dignità umana in Africa e per questo non è sufficiente soccorrere i più emarginati della società. Da dieci anni Harambee Africa International -che ha questa convinzione come parte del suo DNA- supporta Strathmore University consentendo di realizzare programmi educativi, multidisciplinari, di alto livello, in

grado di formare le menti e i cuori dei leaders del futuro: coloro dai quali dipenderà l'avvenire del Continente.

Christine Gichure, professoressa, Kenya.



Harambee significa lavorare insieme per realizzare qualcosa di utile. E' il termine più indicato, quindi, per quello che Harambee Africa International ha cercato di fare in questi dieci anni. Vale a dire, avviare progetti per il bene dei popoli dell'Africa e raccontare quanto di positivo appartiene a questo complesso continente.

La parola Africa in genere rimanda a concetti quali: guerre, carestie, corruzione, malattie tropicali, inefficienza, caos, stregoneria, mentre non sono presi in considerazione valori positivi quali la generosità, l'ospitalità, il sacrificio, la pazienza, il fervore religioso, la musica, la danza, le persone, i volti sorridenti, i bambini dappertutto.

L'Africa può fare da contesto all'ideazione di storie meravigliose: genitori che fanno sacrifici enormi per aiutare i loro figli, i loro numerosi figli, ad andare avanti nella vita mentre loro, i genitori, si privano di cibo e vestiti; persone che troppo spesso sono maltrattate dalle istituzioni che dovrebbero loro servire e che accettano tale trattamento con ammirevole pazienza e buon umore; bambini che si alzano ogni giorno prima dell'alba per recarsi a scuola in autobus o a piedi. Per me l'Africa è il continente degli eroi non celebrati.

Oggi, con la pace raggiunta in tanti paesi africani, molte più persone vivono meglio ma c'è bisogno di diventare pienamente responsabili del proprio destino e per questo una maggiore prosperità materiale non è sufficiente: gli africani devono imparare a governare se stessi. Questa è la prossima sfida e Harambee Africa International può giocare un ruolo importante, con i suoi progetti e con le storie che riporta.

Martyn Drakard, giornalista, Uganda.



Quando si riceve un dono la risposta è la gratitudine, e anche il desiderio di ricambiare. Così venne l'idea di dare ai partecipanti alla canonizzazione la possibilità di offrire un piccolo dono per chi aveva più bisogno. Indicammo in particolare come destinatari gli abitanti dell'Africa Sub Sahariana. La risposta fu entusiastica, tanto che un'iniziativa che era legata a un evento divenne qualcosa di stabile e duraturo.

Pensando agli anni che ho dedicato a promuovere Harambee mi vengono in mente proprio le persone che ho avuto il dono di conoscere. Ne menziono una sola, recentemente scomparsa, che mi pare emblematica e che diede impulso al progetto: Margaret Ogola. Madre di famiglia, medico, scrittrice: una figura che ha mostrato dal Kenya al mondo intero che è possibile mettere la propria vita intera al servizio degli altri, con un servizio – per dirla con parole di san Josemaría – che “educa, allarga il cuore e porta a cercare l'onore e il bene della gente di ogni nazione: perché ci siano ogni giorno meno poveri, meno ignoranti, meno anime senza fede, meno disperati, meno guerre, meno incertezze, più carità, più pace”.

Don Carlo De Marchi, Italia.

L'Africa, nonostante i suoi numerosi problemi, è il continente della gioia, una gioia che può essere in gran parte considerata il compenso di Dio, qui sulla terra, al sacrificio di milioni e milioni di persone che sembrano non contare nulla per il resto del mondo. D'altra parte, la gioia è stata uno dei pilastri della vita e della predicazione di san Josemaría (il santo della vita ordinaria vissuta con gioia); è per questo che spesso penso alla gioia con cui il Cielo benedice il lavoro di Harambee.

A San Josemaría non piacevano i gesti d'amore che non comportassero coinvolgimenti: la carità è offrire il meglio di noi in unione con il meglio degli altri, specialmente dei beneficiari. In occasione del decimo anniversario di Harambee, non posso che ammirare tutto il bene che l'uomo è in grado di compiere se si mette al passo con Dio.

Miguel Aranguren, scrittore, Spagna.

PROFILO

Il coordinamento internazionale di Harambee Africa International ha sede a Roma; comitati Harambee nazionali esistono in Francia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti; gruppi Harambee operano in Austria, Germania, Irlanda, Italia, Olanda, Svizzera.

L'obiettivo di Harambee Africa International onlus è la promozione di:

- iniziative di educazione e di sviluppo in Africa Subsahariana;
- una informazione approfondita sull'Africa nel resto del mondo.

Il metodo

Dal 2002, Harambee ha sostenuto 39 progetti a fronte dei quali sono stati erogati Euro 1.487.128,96. Le iniziative sostenute sono stabilite in 17 paesi dell'Africa sub-sahariana: Angola, Benin, Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Guinea Bissau, Kenya, Madagascar, Mozambico, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, São Tomé e Príncipe, Sierra Leone, Sud Africa, Sudan e Uganda.

- La **formazione**, elemento essenziale e presente in ogni progetto, è intesa come trasferimento di conoscenze ma anche come sviluppo della capacità di progettare il futuro, contribuendo con un lavoro ben fatto al progresso materiale e umano dell'intera comunità.
- Gli interventi sono promossi da **organizzazioni africane** che lavorano con professionalità per offrire a ciascuno una opportunità di progresso. Il trasferimento di conoscenze e metodologie avviene sempre nel rispetto del patrimonio culturale locale.
- Ogni **progetto** tiene conto del livello di sviluppo locale, assicurando così risultati che durano nel tempo.

- In ogni Paese africano Harambee si avvale del supporto di un **delegato locale**, persona di riferimento per le attività in corso.
- Ogni **iniziativa di comunicazione** ha lo scopo di far conoscere al resto del mondo le difficoltà dell'Africa ma anche l'impegno, le sfide e i successi di tanti africani che, con coraggio e determinazione, lavorano alla crescita del proprio Continente.
- Le **attività di comunicazione** – concorsi, eventi, serate, convegni- sono rivolte ad un pubblico sia giovane che adulto, con l'idea di informare ed educare all'importanza della solidarietà verso l'Africa.

Comitato Culturale Harambee

Nel 2011 è stato costituito il "Comitato Culturale Harambee Africa International".

Il Comitato riunisce **personalità di diversi paesi** con l'obiettivo di **promuovere riflessioni approfondite** sul tema della crescita in Africa, contribuendo alla diffusione di una informazione più corretta sul **Continente** e con l'ambizione di cercare nuove strade e nuovi modi di esprimere la cultura dello sviluppo umano; l'ambizione di andare oltre i modelli attuali.

Giovanni Mottini è il presidente. Ad oggi hanno aderito: Tunji Adegbesan, professore, Nigeria; Miguel Aranguren, scrittore, Spagna; Renato Castellani, diplomatico, Italia; Vincent Delannoy, giornalista, Belgio; Martyn Drakard, giornalista, Uganda; Christine Gichure, professoressa, Kenya; Albino Gorini, CNEL, Italia; Christopher Kolade, diplomatico, Nigeria; Okendo Lewis, presidente Harambe Alliance, USA; Antonio Lucas, professore, Spagna; Evrard Nguidjoe, medico Camerun; Fortunatus Nwachukwu, Capo del Protocollo Segreteria di Stato Vaticano; Stephen Ogongo, giornalista, Kenya; Giancarlo Polenghi, giornalista, Italia; Pat Utomi, professore, Nigeria.

HARAMBEE NEL MONDO



Presidente
Raffaele Izzo



Austria
Eva Berkes
email: evaberkes@yahoo.es



Coordinatrice internazionale
Rosalinda Corbi
email: info@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org



Nigeria
Eugene Ohu
email: eugene.ohu@harambee-africa.org



Harambee France
Marie Noëlle Muller
email: harambee.france@free.fr
www.harambee-france.com



Cameroun
Valérie Kounam
email: valeriejoellek@yahoo.it



Harambee Portugal
Cátia Sá Guerreiro
email: harambeeportugal@gmail.com



Kenya
Eric Saul
email: eric.saulo@gmail.com



Asociación Harambee-España
Juan Luis Rodríguez-Fraile
email: info@harambee.es
www.harambee.es

R.D.Congo
Taty Kianda
email: tatykianda@yahoo.fr



Harambee USA Foundation
Ngozi Agbim
email: info@harambeeUSA.org
www.harambeeusa.org



Irlanda
Neil Dean
email: ireland@harambee-africa.org



Italia
Rosella Villa
email: r.villa@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org

PROGETTI 2002-2011

Dal 2002, il programma Harambee ha sostenuto 39 iniziative di educazione e di sviluppo in 17 paesi dell'Africa Sub-Sahariana. Nel 2011 il totale dei fondi destinati ai progetti è: 135.406 Euro

Angola

Miglioramento della formazione professionale in ambito agricolo per i giovani della zona rurale di Ndalatando.

Costo: 40.000 €

Burkina Faso

Sostegno a un centro di formazione presso la scuola tecnica professionale di Réo.

Costo: 35.999 €

Camerun

Miglioramento dell'istruzione scolastica nei distretti rurali di Les Hauts-Plateaux e Logone et Chari.

Costo: 40.000 €

Camerun

Formazione professionale e umana di giovani donne provenienti da ambienti emarginati.

Costo: 30.000 €

Camerun

Formazione del personale e acquisto di materiali didattici per i programmi di informatica.

Costo: 39.624 €

Camerun

Corsi di formazione in materia sanitaria in ambienti rurali.

Costo: 39.514 €

Camerun

Programma di formazione per l'inserimento professionale dei giovani in ambito agricolo (EFA).

Costo: 20.000 €

Costa D'Avorio

Progetto di sviluppo integrale della donna nella città Yamoussoukro.

Costo: 15.076 €

Costa D'Avorio

Progetto di sanità scolare nel dipartimento di Baulé.

Costo: 30.729 €

Costa D'Avorio

Campagna di prevenzione e formazione sanitaria nella regione di Bingerville.

Costo: 30.540 €

Costa D'avorio

Programma di formazione per le donne in ambito agricolo.

Costo: 35.141 €

Guinea Bissau

Attività di formazione per la gioventù.

Costo: 40.000 €

REPORT 2011

Kenya

Rafforzamento della qualità dell'insegnamento – TEP.

Costo: 200.000 € (progetto triennale)

Kenya

Corsi di contabilità e di amministrazione per i detenuti nelle carceri di Nairobi.

Costo: 39.105 €

Kenya

Formazione al lavoro per giovani disoccupati di Nairobi.

Costo: 39.941 €

Kenya

Formazione e promozione della donna nell'area rurale di Kiambu.

Costo: 38.086 €

Kenia

Rafforzamento della qualità dell'insegnamento – TEP.

Costo: 40.000 €

Madagascar

Miglioramento accademico della scuola superiore dell'Ecole Superieure Specialiste du Vakinankaratra.

Costo: 35.894 €

Madagascar

Avvio di corsi in artigianato.

Costo: 45.000 €

Mozambico

Sostegno alle scuole familiari agrarie della zona di Messano.

Costo: 32.891 €

Mozambico

SOS- Bambini a rischio.

Costo: 17.000 €

Nigeria

Educazione al rafforzamento della capacità di comportamento responsabile per la promozione e la tutela della salute delle alunne di 6 scuole nella zona rurale di Anambra.

Costo: 13.200 €

Nigeria

Progetto per il rifornimento idrico delle zone rurali di Nsukka.

Costo: 39.565 €

Nigeria

Miglioramento dei servizi nel centro sanitario rurale Abidagba.

Costo: 39.941 €

Nigeria

Educazione al rafforzamento della capacità di comportamento responsabile per la promozione e la tutela della salute delle alunne di 13 scuole nella zona rurale di Anambra.

Costo: 13.200 €

R.D. Congo

Allestimento di due scuole per l'istruzione materna e primaria.

Costo: 34.400 €

R.D. Congo

Ospedale Monkole a Kinshasa.

Costo: 45.000 €

R.D. Congo

Sostegno al programma nazionale di lotta alla drepanocitosi.

Costo: 36.974 €

R.D. Congo

Rafforzamento dei servizi di rieducazione e riabilitazione per portatori di handicap.

Costo: 39.855 €

Rwanda

Progetto di sostegno all'allevamento di maiali a favore di famiglie emarginate.

Costo: 20.269 €

Rwanda

Avvio di un centro di formazione di base per la gioventù.

Costo: 35.284 €

Sierra Leone

Reinserimento sociale ed educativo di ex bambini soldato a Freetown e North Province, Bumbuna e Lungi.

Costo: 40.000 €

Sud Africa

Corso di formazione integrale per giovani donne della periferia di Johannesburg.

Costo: 33.636 €

Sud Africa

Miglioramento dell'accesso alla scuola materna ed elementare dei bambini emarginati di Johannesburg.

Costo: 21.918 €

Sudan

Miglioramento della formazione scolastica a Khartoum-Jabarona e ad El Obeid.

Costo: 40.000 €

Sudan

Corsi di formazione per insegnanti e sostegno all'educazione in 5 scuole elementari del campo profughi di Jabarona, Omdurman (Khartoum).

Costo: 45.000 €

Sudan

Corso per un anno di cucina-panetteria per 40 studentesse nel centro di Formazione Professionale Femminile "J. Bakhita".

Costo: 27.755 €

Uganda

Allestimento di un laboratorio informatico e di una biblioteca.

Costo: 26.325 €

Uganda

Programma di formazione per giovani della scuola secondaria Pere Achte.

Costo: 30.015 €

PROGETTI 2011

Nel dicembre 2011 si è conclusa la raccolta fondi per il sostegno a 5 progetti realizzati in Camerun, Mozambico, Sud Africa, Sudan e Kenya.

CAMERUN



Programma di formazione per l'inserimento professionale dei giovani in ambito agricolo.

Ente promotore: CNEFAC - Coordination Nationale des Ecoles Familiales Agricoles du Cameroun pour la Promotion Sociale
Durata: 1 anno
Contributo Harambee: 20.000€

Contesto:

In Camerun, metà della popolazione vive di agricoltura; il settore conserva ancora un grosso potenziale largamente inesplorato, potendo quindi diventare una fonte di occupazione certa per i

giovani che, in mancanza di alternative, sono costretti ad emigrare in città esponendosi a gravi rischi di emarginazione. Allo stesso tempo, la preparazione dei giovani è generalmente inadeguata a causa della scarsa qualità dell'offerta formativa. Di fronte a tale problema, le famiglie avvertono sempre più frequentemente l'esigenza di partecipare attivamente all'educazione dei propri figli. Da qui, la nascita (all'inizio degli anni '90) delle reti "EFA - Scuola Familiare Agricola".

Obiettivo:

Obiettivo generale del progetto è facilitare l'inserimento professionale dei giovani, in ambito agricolo, attraverso il miglioramento della formazione secondo la metodologia "dell'alternanza" della Scuola Familiare Agricola: sessioni teoriche in classe si alternano a sessioni di pratica presso le aziende agricole, con il coinvolgimento attivo dei genitori nella definizione dei programmi didattici di teoria e pratica.

Risultati:

- Migliorata la formazione di 240 genitori di 6 EFA per poter meglio seguire tecnicamente, materialmente e moralmente i propri figli durante il periodo dell'alternanza;
- Creati 6 campi sperimentali per le esercitazioni. I ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti coltivati nei campi contribuiranno al mantenimento finanziario delle reti EFA selezionate.



15 ottobre, 2011. Fokamezo, uno dei villaggi raggiunti dal progetto di Harambee in Camerun.



Sylvestre Nguépi è sempre sul campo, al servizio delle famiglie dell'EFA di Fokamezo.

D. In base alla sua esperienza professionale, cosa ne pensa del progetto sostenuto da Harambee?

R. E' un'idea eccellente quella di coinvolgere le famiglie nelle attività di formazione per il miglioramento delle metodologie, dei sistemi gestionali; in questo modo, possono agire come motori del cambiamento e promotori dello sviluppo dell'area. Il progetto mi ha entusiasmato.

D. Qual è stata la reazione delle famiglie al progetto?

R. Le persone si sentono orgogliose, sono molto consapevoli dei vantaggi e delle opportunità loro offerte.

D. Come si articolano le sessioni formative?

R. Ogni sessione si sviluppa intorno ad un tema centrale che copre tre aspetti: pedagogico, che consente di comprendere il funzionamento della scuola e il sistema dell'alternanza; tecnico, orientato al miglioramento delle tecniche agropastorali e un aspetto di tipo gestionale per incoraggiare le famiglie ad organizzarsi in associazioni, per affrontare meglio la risoluzione dei problemi.

Fino ad oggi abbiamo lavorato sulla coltivazione della cipolla, della patata, del sedano, mais e fagioli. Abbiamo in programma corsi sulla coltura del peperone, del cavolo e della carota.

D. Quali sono stati i risultati concreti raggiunti?

R. Posso dire che il primo risultato positivo consiste nell'esser riusciti a coinvolgere la gente intorno ad un'idea condivisa, e cioè la necessità di formarsi per progredire. Sul piano pratico: le famiglie partecipano attivamente alle formazioni e si impegnano molto nella realizzazione dei campi sperimentali. Molti mettono in pratica costantemente nei loro terreni ciò che hanno appreso grazie ai corsi.

D. Le sperimentazioni sul campo danno dei risultati soddisfacenti?

R. Abbiamo coltivato un secchio di cipolla su una superficie di 78mq e abbiamo raccolto due secchi di sementi piantate su 200 mq di terra, ora aspettiamo la raccolta. Abbiamo poi sperimentato la coltivazione della patata da cui abbiamo ricavato delle sementi e dei prodotti da consumo. Planteremo i semi al momento giusto, mentre abbiamo venduto le patate a 10.000 FCFA consentendoci di acquistare lo sterco per le altre colture.

D. Qual è l'obiettivo di questi campi sperimentali?

R. Hanno un duplice obiettivo: permettere alle persone di realizzare ciò che apprendono in teoria e consentire loro di misurarsi con le difficoltà reali che possono sorgere nel processo di coltivazione. Inoltre, c'è la possibilità di utilizzare i prodotti raccolti continuando la formazione dopo la conclusione del progetto.

D. Qualcosa da aggiungere ?

R. Grazie ad Harambee è stato possibile creare, intorno alla scuola e al villaggio, un ambiente nuovo, un luogo di incontro tra persone di diverso orizzonte: persone che hanno imparato a farsi carico in prima persona dello sviluppo agropastorale della nostra zona. Questa è una garanzia per il proseguo delle attività dopo la fine del progetto.

KENYA



Rafforzamento della qualità dell'insegnamento – TEP.

Ente promotore: Strathmore University - SERT

Durata: 1 anno

Contributo Harambee: 40.000€

Contesto:

in Kenya gli alunni delle scuole elementari sono 6 milioni, mentre appena 700.000 sono gli studenti delle scuole secondarie. Un sfida difficile, soprattutto nelle periferie delle aree urbane dove i fondi governativi a disposizione sono insufficienti, i salari degli insegnanti bassissimi e le infrastrutture inadeguate con conseguenze gravi anche dal

punto di vista dell'igiene e della salute. Nonostante ciò, la scuola rappresenta un'oasi rispetto al degrado in cui spesso crescono i minori e gli insegnanti sono il più delle volte l'unico punto di riferimento per le giovani generazioni. Ripartire dagli insegnanti, la cui motivazione è diminuita drasticamente negli ultimi 20 anni, diviene dunque sempre più urgente.

Obiettivo:

il progetto ha l'obiettivo di **migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso l'offerta di percorsi di formazione** per il personale docente e dirigente delle scuole elementari e secondarie, rafforzando il senso di responsabilità e restituendo loro le giuste motivazioni.

Risultati:

- **Formati 350 maestri provenienti da diversi distretti scolastici.**



“Grazie al sostegno di Harambee, Strathmore University è riuscita a raggiungere molte scuole primarie delle aree più remote del Kenya e **dal 2007 è stato possibile formare 1.971 insegnanti e direttori scolastici**, migliorando le loro capacità professionali e rafforzando il senso di responsabilità, restituendo loro le giuste motivazioni.

Tra i risultati raggiunti, grazie alle attività di formazione, si segnalano:

- miglioramento nella gestione dei fondi a disposizione di ogni scuola;
- aumentate capacità nel mantenimento e nella ristrutturazione delle infrastrutture scolastiche;
- miglioramento delle relazioni interpersonali con conseguenze positive sull'ambiente di lavoro;
- miglioramento del rapporto tra docenti e famiglie e maggiore coinvolgimento di queste ultime nelle attività scolastiche;
- incrementate le prestazioni accademiche.

Al termine delle attività, i docenti formati, in collaborazione con le famiglie degli studenti, sono in grado di far perdurare i benefici del progetto grazie a metodi formativi più efficienti, una migliore gestione organizzativa delle scuole e un miglioramento delle infrastrutture scolastiche; ma, soprattutto, il beneficio maggiore consiste nella accresciuta, positiva, predisposizione da parte delle intere comunità coinvolte nei confronti del percorso di formazione dei loro bambini.”

Christine Gichure, Strathmore University.

MOZAMBICO



SOS- Bambini a rischio.

Ente promotore: ASA - Acção Social Arcidiocesana

Durata: 1 anno

Costo: 17.000€

Contesto:

l'area interessata dal progetto è Marrere, a nord del Paese, dove la maggior parte della popolazione vive di un'agricoltura di sussistenza che non è in grado di assicurare adeguati livelli nutrizionali, con conseguenze gravi sulla salute. Nell'area mancano acqua potabile ed energia elettrica costante, le infrastrutture mediche sono insufficienti; l'accesso ai servizi sanitari risulta, inoltre, difficile anche per le grandi distanze tra un centro di salute e l'altro: circa 20 km da percorrere per lo più a piedi. Le fasce più vulnerabili della popolazione sono le madri e i bambini, beneficiari della presente iniziativa.



Obiettivo:

Obiettivo del progetto è migliorare il livello nutrizionale e sanitario dei bambini nell'area di Marrere, Nampula, in Mozambico, attraverso un programma di formazione in materia di salute, igiene e nutrizione destinato alle madri in condizioni di emarginazione. L'obiettivo, quindi, è di incrementare la qualità dell'alimentazione, ridurre la diffusione delle malattie attraverso l'apprendimento di pratiche igieniche corrette, rafforzare le abilità delle donne nel campo della puericultura.



Risultati nel 2011:

- Raggiunti 20 bambini tra 0-6 mesi;
- Raggiunti 20 bambini tra 6-9 mesi;
- Raggiunti 90 bambini tra 9-18 mesi;
- Formate 90 madri tra i 14 e i 40 anni nel campo della puericultura e dell'igiene.

SUDAN



Progetto multidisciplinare di formazione: "Training the Sudanese future".

Ente promotore: Fondazione Canossiana

Durata: 1 anno

Contributo Harambee: 40.000€

Contesto:

Nel sistema educativo/formativo sudanese l'investimento nella formazione e nell'aggiornamento degli insegnanti è da sempre un aspetto generalmente trascurato. Le cause sono molteplici e spesso legate alla scarsità di risorse economiche da investire.

Nel corso del 2010, grazie al sostegno di Harambee International ONLUS, è stato possibile dare vita a percorsi formativi brevi, mirati al rafforzamento della qualità delle metodologie, allo sviluppo di una mentalità di formazione permanente e all'acquisizione di nuove conoscenze e abilità. La risposta dei destinatari è stata ben oltre le più ottimistiche aspettative, sia nei numeri dei partecipanti che nell'entusiasmo sollevato. Da qui la pressante richiesta, da parte dei vari partner locali, di dare loro continuità così da consolidare,

nelle persone che vi hanno partecipato, le nozioni e le consapevolezze acquisite.

Obiettivo:

obiettivo del progetto e aumentare e migliorare la scolarizzazione primaria e le condizioni di vita di bambini di etnia mista che risiedono nei campi profughi e/o che vivono situazioni di estrema indigenza e grave disagio sociale. L'obiettivo è raggiunto attraverso un programma multidisciplinare di formazione per insegnanti, a Khartoum/Jabarona/El Obeid, il sostegno ad attività educative nel campo profughi di Jabarona Omdurman (Khartoum), i corsi professionalizzanti di inglese per giovani (El Obeid e Jabarona), il sostegno ad attività educative nella città di Khartoum, Jabarona ed El Obeid.

Risultati:

- Formati 200 insegnanti di scuola materna e primaria della Diocesi di Khartoum e Jabarona;
- Formati 50 insegnanti di scuola materna della Diocesi di El Obeid;
- Formati 80 insegnanti di scuola primaria e superiore della Diocesi di El Obeid;
- Raggiunti 100 bambini (5-13 anni) all'anno, residenti nel campo profughi di Jabarona (Khartoum);
- Formati 1.080 giovani di El Obeid.



“Training the Sudanese Future”. Note di gioia da El Obeid - SUDAN

Con la divisione del Sudan, la situazione è diventata tesa e precaria. Da una parte, la minaccia del Governo di imporre la legge islamica indiscriminatamente e di considerare ogni sudanese del sud, presente al nord, come straniero, con conseguenze imprevedibili; dall'altra parte, un alto numero di sudanesi del sud è ancora presente in El Obeid perché non può affrontare il costo del viaggio e perché è difficile trovare mezzi di trasporto. A questi si unisce un numero sempre più crescente di sfollati dai Monti Nuba.

Ora si è aggiunta la crisi economica che colpisce fortemente questa gente che fa già fatica a vivere la giornata e tutto questo crea tensioni e divisioni nelle famiglie, a scapito delle donne sulle quali ricade il peso dei figli e sui bambini che vengono trascurati.

Tale situazione ci sprona ad essere più creative, incoraggiate anche dal prezioso sostegno di Harambee Africa International e della Fondazione Canossiana.

I bambini di strada sono davvero felici di essere con noi. Lo manifestano con la gioia esplosiva al varcare la soglia del nostro Centro. Il loro progresso in ogni campo è gratificante:

Musa, ad esempio, 10 anni, ha capito il valore della generosità e al mattino si alza presto per essere puntuale a scuola, prepara il tè per sé e per la sua famiglia. Ali, 12 anni, è stato operato di calcoli al fegato. Questo ha richiesto una somma elevata che la mamma, abbandonata dal marito, non poteva affrontare. Alla notizia, gli insegnanti hanno organizzato una catena di solidarietà coinvolgendo il villaggio ed ogni compagno di Ali. E' stata un'iniziativa commovente – risultato dell'educazione ricevuta da noi.

I corsi d'inglese per adulti sono tutt'ora molto frequentati. E' un vero piacere muoversi in El Obeid ed incontrare venditori al mercato o nei negozi, impiegati nei vari uffici, che fanno sfoggio dell'Inglese che hanno imparato nel nostro Centro, ne sono fieri e riconoscenti.

I corsi per insegnanti hanno portato non solo riqualifica nella loro vita personale e professionale, ma anche stima di sé e più impegno nelle loro responsabilità familiari, sociali ed educative.

Una nota caratterizza tutto questo: la gioia che si concretizza in piccoli segni di riconoscenza. Nei nostri ambienti la gente ride, parla a voce alta, saluta effusivamente, discute liberamente di tutto, si sente “a casa”. Cosa di meglio possiamo offrire in luoghi dove domina la paura ed il sospetto? E questo grazie a voi che ci permettete di offrire doni così preziosi che solo chi li riceve può apprezzare. E allora, grazie di cuore, e speriamo che questa gioia esplosiva raggiunga anche voi.

Le Madri Canossiane di El Obeid





SUD AFRICA



Miglioramento dell'accesso alla scuola materna ed elementare dei bambini emarginati di Atteridgeville.

Ente promotore: Komati Foundation Women Development
Durata: 1 anno
Costo: 21.918€

Contesto:

L'area interessata dalle attività del progetto è quella emarginata di Atteridgeville caratterizzata da alti livelli di disoccupazione e dove il 50 % della popolazione è affetta dall'AIDS. Inoltre,

l'abbandono del tetto coniugale da parte dei mariti è una pratica molto diffusa, così che le donne si trovano a dover farsi carico da sole dei figli, abbandonandosi molto spesso alla prostituzione. I bambini vivono in condizioni igienico - alimentari molto precarie e la scuola rappresenta, nella maggior parte dei casi, l'unico punto di riferimento. Scarse possibilità economiche, mancanza di infrastrutture di base e ignoranza diffusa rappresentano gli ostacoli principali per una istruzione adeguata dei bambini.

Obiettivo:

Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alla scuola materna ed elementare dei bambini emarginati di Atteridgeville attraverso l'appoggio al St. Annes Primary School e il coinvolgimento di giovani universitari volontari. L'obiettivo sarà raggiunto mediante il miglioramento delle infrastrutture, la fornitura di materiale didattico e, allo stesso tempo, la promozione del concetto di "cittadinanza responsabile" grazie al pieno coinvolgimento degli universitari.

Risultati:

- Raggiunti 383 bambini dai 3 ai 12 anni;
- Formatati 10 professori;
- Coinvolti 15 volontari (studenti universitari sudafricani);
- Raggiunte 1.179 famiglie.

Sud Africa. Studiare ad Atteridgeville: la partita più impegnativa.

"Un'ora al giorno. I nostri studenti dedicano un'ora dell'intera giornata che trascorrono qui alla pulizia dei pavimenti e delle pareti ". Siamo ad Atteridgeville, in Sud Africa. **Un insediamento informale dove l'acqua e la luce sono disponibili ad intermittenza; un contesto emarginato** dove più della maggioranza dei residenti è affetta da AIDS che rappresenta la prima causa di mortalità; dove **il tasso di disoccupazione è altissimo** e la famiglia media è composta da una madre che si fa carico come può dei propri figli e dove questi ultimi vivono in condizioni igieniche e alimentari del tutto insufficienti, a causa della povertà diffusa e dell'ignoranza. Il Sud Africa, la rainbow nation –la nazione che unisce persone di tanti colori, come la definì Nelson Mandela alla fine dell'Apartheid, è anche questo. Il Paese delle vuvuzelas, le rumorosissime trombette di plastica che hanno contraddistinto i mondiali di calcio del 2010, è al tempo stesso il più avanzato e ricco dell'Africa e quello che detiene il tasso di criminalità tra i più elevati al mondo. Oggi, infatti, il Sud Africa non è più diviso dal colore, ma dal forte contrasto tra i ricchi e quanti vivono con due dollari al giorno. **In questo contesto a farne le spese sono, come sempre accade, il sistema scolastico e la qualità dell'insegnamento** e quindi il futuro della maggioranza della popolazione: i giovani.

Ad Atteridgeville, dove pure si sono disputate alcune partite di preparazione agli ultimi mondiali, si trova il



St. Annes Primary School, una scuola elementare che accoglie quasi quattrocento studenti appartenenti ad una comunità che si è costituita a seguito della Seconda Guerra Mondiale, quando la politica segregazionista, nota come apartheid, spinse alla creazione di bantustan, territori emarginati riservati alle popolazioni nere delle diverse etnie. La Scuola è al centro di uno dei progetti che Harambee Africa International ha selezionato per la campagna di raccolta fondi del 2011, con il consueto obiettivo di contribuire a garantire una istruzione più adeguata e a rendere quindi più

efficace e incisiva la missione educativa e sociale della scuola in Africa. **“Il miglioramento della qualità dell’insegnamento comincia con un ambiente pulito e sano, ed è quindi basato su delle infrastrutture adeguate.** E’ per questo che, in assenza di altri mezzi, i nostri studenti si fanno carico della pulizia e del mantenimento dell’ordine” afferma il direttore del St. Annes, S.K. Naboe. “Siamo poveri ma dignitosi. È questo il nostro motto”. Il progetto che Harambee promuove ha nello specifico l’obiettivo di realizzare una **biblioteca multifunzionale** dove poter conservare il **materiale didattico** ma anche “dove poter realizzare incontri con le famiglie, per coinvolgerle maggiormente nei nostri programmi educativi”, la realizzazione di interventi infrastrutturali come la sistemazione del tetto e dei pavimenti, la tinteggiatura delle pareti, la sostituzione delle lavagne inutilizzabili; la fornitura di materiale didattico per gli insegnanti e gli studenti. Attività che nel complesso hanno un costo di poco più di ventimila euro.

“La nostra scuola rappresenta un punto di riferimento per un migliaio di famiglie che vivono in condizioni di vita davvero difficili. Molti dei nostri studenti consumano qui il loro unico pasto del giorno, cucinato per loro da alcune signore della zona ” racconta il direttore. **Un ambiente più sano ed accogliente** non solo permette un più corretto svolgimento delle attività didattiche “quando piove, ad esempio, le nostre aule si allagano e non sono agibili”, ma soprattutto **alimenta la motivazione degli studenti**, che come garanzia del proprio futuro hanno soltanto la propria intelligenza e determinazione, e degli insegnanti che compensano gli scarsi salari con l’idea di contribuire alla costruzione di un avvenire migliore per i propri giovani.

Inoltre, il progetto destinato al St. Annes ha un valore in più, così come spiega Elena Garcia Clavel del Komati Foundation, l’ente sudafricano selezionato da Harambee e responsabile del corretto svolgimento delle attività: **“per i lavori infrastrutturali abbiamo pensato di coinvolgere 10 studentesse universitarie** che volontariamente si fanno carico della responsabilità di contribuire, come possono, al miglioramento della comunità di cui fanno parte”. Un’esperienza messa in campo più volte dall’Ente che dal 1999, anno della sua costituzione, è impegnato nello sviluppo locale nei campi dell’educazione e della promozione della cittadinanza responsabile e solidale. Quest’anno, poi, un gruppo di studentesse spagnole si è unito al team, condividendo l’esperienza con le coetanee sudafricane: “E’ emozionante vedere con quale attenzione i professori si prendono cura di ragazzi che non hanno nulla, costruendo assieme a loro un futuro che per noi in Europa è scontato” racconta Mercedes. “Il nostro contributo è poca cosa rispetto alle necessità, però sono contenta di aver fatto la mia parte; penso che uno possa dirsi felice solo quando rende felice qualcun altro” e su questo è d’accordo anche Gema che aggiunge: “Tu piombi nella loro terra, nel loro paese, a casa loro e senza conoscerli loro ti offrono tutto quello che hanno, sempre con il sorriso. All’inizio ti guardano incuriositi, però sono felici che tu sia lì. La spontaneità, la vitalità, l’allegria, malgrado tutto, la forza e la determinazione rappresentano una grande lezione che sicuramente non si impara sui libri”. Una esperienza, quindi, davvero molto utile se come diceva San Josemaría: **“Gli universitari hanno bisogno di sentirsi responsabili e di vivere una sana inquietudine per i problemi di tutti e di essere animati da un senso di generosità che li spinga ad affrontare questi problemi e a collaborare alla loro soluzione”.**

COMUNICARE L'AFRICA

Harambee Africa International è impegnato nella diffusione di una informazione più approfondita e più autentica sull'Africa che vada oltre gli stereotipi, evidenziando le difficoltà ma anche i successi e le esperienze positive di tanti africani che quotidianamente sono impegnati nella costruzione di società migliori, per imparare tutti a guardare all'Africa come ad una opportunità e non come ad una inevitabile catastrofe. A questo scopo si realizzano ogni anno, in Europa e negli Stati Uniti, eventi, forum, concorsi e incontri. Diverse attività sono poi specificamente rivolte alla raccolta di fondi per i progetti che Harambee promuove in Africa. Tra le iniziative realizzate nel 2011, si segnalano:

Forum: "Giovani imprenditori africani: Aldilà degli aiuti". 31 gennaio 2011, Italia.

Il primo incontro dell'anno, che si è svolto a Roma nell'ambito del forum Harambee, ha avuto come tema: "Giovani imprenditori africani: aldilà degli aiuti" con la partecipazione di Okendo Lewis Gayle, presidente di Harambe Entrepreneur Alliance.

Video Harambee 2011.

E' stato lanciato nel gennaio 2011 un filmato sulle attività di Harambee raccontate dai volontari di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Nigeria e Stati Uniti.

"I Musei Capitolini". 1° febbraio 2011, Italia.

La visita guidata ai Musei Capitolini si è svolta nell'ambito del programma: "ART WALKS FOR HARAMBEE", in collaborazione con Lottomatica, con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dei progetti di educazione che Harambee promuove in Africa.

L'iniziativa è promossa dal Club "Amici di Harambee – Roma"

"Festival internazionale della canzone" a favore dell'Africa. 27 febbraio 2011, Spagna.

Si è svolto a Barcellona il "Festival Internazionale della Canzone" e per il terzo anno il ricavato dell'evento è stato devoluto ai progetti che

Harambee sostiene in Africa.

Forum: "Egitto, Libia, Tunisia: cosa sta succedendo?" 28 febbraio 2011, Italia.

Obiettivo dell'incontro è stato promuovere una riflessione sugli avvenimenti di attualità internazionale che coinvolgono il nord Africa. E' intervenuto: Dr. William Thomas Polick Junior, studioso dell'Area.

"Lorenzo Lotto". 14 marzo 2011, Italia.

Visita guidata alla mostra di Lorenzo Lotto, riservata agli amici di Harambee, nell'ambito del programma: "ART WALKS FOR HARAMBEE", in collaborazione con Lottomatica.

Forum: "E se l'Africa scomparisse dal mappamondo?" 28 marzo 2011, Italia.



Relatore dell'incontro è stato Filomeno Lopes, docente di filosofia della comunicazione alla

Pontificia Università Urbaniana e alla Sapienza Università di Roma.

"Tamara de Lempicka". 4 aprile 2011, Italia.

Visita guidata alla mostra di Tamara de Lempicka, riservata agli amici di Harambee, nell'ambito del programma: "ART WALKS FOR HARAMBEE", in collaborazione con Lottomatica.

Concorso Harambee: "Un racconto

sull'Africa". 12 maggio 2011, Italia.

Concorso di narrativa destinato agli studenti liceali italiani al fine di promuovere la conoscenza del Continente e la solidarietà verso i popoli africani.

La premiazione dei migliori quattro racconti è avvenuta nel corso di una cerimonia organizzata al Senato della Repubblica, con la partecipazione del presidente Renato Schifani.

Concorso Harambee: "UN RACCONTO SULL'AFRICA". Renato Schifani, presidente del Senato, premia gli studenti vincitori.



Roma - Si è svolta il 12 maggio 2011, presso il Senato della Repubblica, la premiazione degli studenti liceali vincitori del Premio Harambee "Un racconto sull'Africa", nell'ambito del concorso: "Il volontariato: generosità e lavoro per la promozione economica, sociale ed umana della persona e della collettività", promosso dalla Fondazione Rui in collaborazione con Harambee Africa International onlus, con l'obiettivo di promuovere la solidarietà verso i popoli africani.

Quattro sono stati gli studenti vincitori della categoria: "racconto ambientato in Africa", premiati dal Presidente

del Senato, Renato Schifani: Fabio Russo, di Acireale, Andrea Boutros di Genova, Alessandro Bonanno di Mazara del Vallo e Marcellina Sobczak di Todi.

Ai ragazzi si è rivolto, in particolar modo, Giovanni Mottini, presidente del Comitato Culturale Harambee, esortandoli ad un impegno in prima persona: **"L'Africa è un paradigma del messaggio universale di solidarietà, ma ognuno di noi ha la sua Africa; non è necessario mettere piede nel Continente, ma il linguaggio del volontariato è concreto, è pratico: c'è bisogno di "sporcarsi le mani", di dedicare del tempo agli altri. Una volta tanto non è necessario aspettare di diventare grandi, perché sono queste esperienze che fanno diventare grandi!"**. E ha proseguito: **"la solidarietà è l'unica via per la pace, l'unica strada contro la cultura dell'indignazione – ci indigniamo di fronte a notizie di attualità internazionale e poi rimaniamo immobili. La solidarietà ci insegna che non possiamo limitarci ad essere pacifisti, ma dobbiamo essere pacificatori: dobbiamo costruire la pace! Lasciate quindi che l'esperienza del volontariato vi complich la vita adesso, perché oggi essere trasgressivi vuol dire dedicare del tempo agli altri"**.

"Festa per Harambee". 28/29 maggio 2011, Italia.

In occasione dei festeggiamenti per Sant'Isidoro, il gruppo di amici di Harambee/Sardegna ha allestito, a Villasor (Cagliari), uno stand informativo, organizzando la vendita di prodotti artigianali e una lotteria a favore dei progetti in Africa.

"Il collegio Hautefeuille per Harambee". 14 maggio 2011, Francia.

240 alunni del Collegio Hautefeuille di Courbevoie, nella regione parisiense, hanno deciso di attivarsi a favore dei progetti di Harambee, dopo un incontro

con Renaud de Clermont-Tonnerre (Comitato Harambee Francia) che ha raccontato l'esperienza del progetto promosso in Camerun.

"Il Club La Vaudoire per Harambee". 24 maggio 2011, Svizzera.

Una giornata di solidarietà a favore dei progetti di Harambee in Africa è stata organizzata dalle studentesse del club Vaudoire di Losanna.

"Progetto di formazione alla solidarietà per gli studenti". Maggio 2011, USA.

Una proposta didattica per avvicinare gli studenti

americani, tra i 9 e i 13 anni, all'Africa è stata avviata nel maggio 2011. Diverse le iniziative offerte, coordinate dallo staff Harambee USA.

Convegno: "Formare i maestri per far crescere l'Africa". 21 giugno 2011, Lussemburgo.

Un incontro sul tema dell'importanza della formazione dei docenti per la crescita sociale e economica dell'Africa Sub-Sahariana si è svolto in

Lussemburgo, organizzato dal Comitato Harambee Francia in collaborazione con il "Comitato di Sostegno alla Microfinanza".

Forum: "Quando l'Africa è protagonista". 13 giugno 2011, Italia.

L'incontro dal titolo: "Quando l'Africa è protagonista. L'esperienza del Gruppo Cremonini" ha visto la partecipazione di Luigi Scordamaglia, AD di Inalca (Gruppo Cremonini) e Massimo Di Nola, giornalista del Sole 24 Ore.

Forum Harambee. Far crescere il continente africano: l'obiettivo di Harambee e del Gruppo Cremonini.



Roma, 14 giugno 2011. L'incontro conclusivo del Forum Harambee 2010 – 2011 si è svolto con una conversazione tra Luigi Scordamaglia, AD del gruppo Cremonini, e Massimo di Nola giornalista del Sole 24Ore Radiocor. Al centro del dibattito, il contributo delle imprese italiane allo sviluppo dell'Africa.

"Si può guardare all'Africa in maniera diversa, come una opportunità per le nostre imprese e per gli africani stessi e non in termini di sfruttamento e assistenzialismo" racconta Scordamaglia, responsabile di INALCO, società appartenente al gruppo Cremonini che opera in Africa da oltre vent'anni. "Il settore agro alimentare si presta bene ad una collaborazione costruttiva con l'Africa perché, rispetto ad altri settori, non priviamo l'Africa di risorse ma contribuiamo ad organizzare meglio la filiera di distribuzione delle produzioni alimentari locali."

Luigi Cremonini, fondatore di un impero nel settore alimentare, è arrivato in Africa ventuno anni fa, in Angola dove ancora infuriava la guerra civile. Allora scommise su un Paese con un potenziale immenso distribuendo carni e prodotti alimentari e producendo hamburger e salumi. Oggi Cremonini è presente anche in Congo Brazzaville, nella R.D. del Congo, in Mozambico, in Algeria e presto aprirà in Nigeria. "Il made in Italy è considerato un punto di riferimento dai governi africani: mentre noi continuiamo a mantenere un approccio assistenzialista verso il Continente, loro ci scelgono per sviluppare settori strategici della loro economia preferendoci sempre più spesso ai modelli cinese e brasiliano. **Adesso è l'Africa che detta le regole!**". Il modello dell'agroalimentare italiano – spiega Scordamaglia – si adatta bene all'Africa, perché è basato su piccole realtà produttive, di alta qualità, la cui produzione è valorizzata da un efficiente sistema industriale che ne trasforma e commercializza i prodotti.

Inoltre, il contributo delle imprese italiane è rilevante anche per il trasferimento di conoscenze "oggi nei nostri stabilimenti in Angola lavorano trecentocinquanta africani e un solo italiano" e per la creazione di una imprenditoria locale. "Il ritmo di crescita dei paesi africani è velocissimo e dunque le imprese italiane non possono perdere questa occasione." D'altra parte, conclude Scordamaglia "affinché questa crescita diventi vero sviluppo, i governi locali devono fare la loro parte promuovendo investimenti adeguati e opportune politiche agricole."

Conferenza: "L'alba nel Continente oscuro. L'Africa è proprio come l'immaginiamo?". 30 giugno 2011,

Spagna.

La conferenza, organizzata dal comitato Harambee di Spagna, si è svolta a Madrid con la partecipazione di Tunji Adegbesan, docente della

Lagos Business School, Nigeria.

Missione di monitoraggio di Harambee in Africa. 16-23 luglio 2011, Nigeria.

Una delegazione internazionale di Harambee si è recata in Nigeria dove, grazie al contributo dell'Associazione, sono stati implementati diversi progetti nel corso degli anni. Obiettivo della missione annuale, nei diversi paesi dell'Africa, è valutare i risultati degli interventi e pianificare le attività future; inoltre, Harambee offre la possibilità di condividere tale esperienza con quanti hanno il desiderio di "toccare con mano" le varie realizzazioni.

"Harambe Rome Forum". 2-3 Settembre 2011, Italia.

Si è svolto a Roma il forum annuale di "Harambe Entrepreneur Alliance", una rete internazionale di giovani professionisti il cui obiettivo è promuovere

iniziative imprenditoriali nei paesi dell'Africa. L'incontro è stato realizzato in collaborazione con Harambee Africa International.



Imprenditori africani, americani ed europei a Roma per lo sviluppo dell'Africa: un confronto promosso da Harambee Africa International.

Roma, 9 settembre 2011. Sono appena terminati i lavori di un incontro internazionale, promosso da Harambee Africa International Onlus, H. Entrepreneur Alliance, Acton Institute e TBN, che ha riunito, presso la Pontificia Università della Santa Croce, giovani imprenditori africani di 4 paesi (Nigeria, Ghana, Burkina Faso, Tunisia) e rappresentanti di alcune organizzazioni del settore pubblico e privato in Africa, al fine di esplorare le opportunità di crescita dell'imprenditoria africana come via per lo sviluppo del Continente.

Ogni anno oltre 160.000 studenti africani lasciano i loro paesi d'origine per iscriversi a prestigiose università europee, americane e asiatiche, rappresentando una riserva preziosa di talento e spirito imprenditoriale fondamentale per competere con le sfide mondiali del momento: nel corso degli ultimi dieci anni le sei economie cresciute più velocemente sono state in Africa sub-sahariana e, in un clima di crisi internazionale, i paesi occidentali guardano sempre più all'Africa come uno strategico sbocco commerciale ed imprenditoriale.

L'Africa sta diventando, molto rapidamente, il crocevia della globalizzazione e affinché questo possa tradursi in un vantaggio economico, culturale, sociale e politico durevole per la popolazione del Continente è necessario appoggiare il capitale umano africano, altamente qualificato e globalmente formato. Secondo Okendo Lewis, Presidente e Fondatore di H. Entrepreneur Alliance, "l'obiettivo dell'incontro è stato quindi di contribuire al rafforzamento di una rete globale che riunisca giovani imprenditori africani in grado di dar vita a progetti imprenditoriali concreti in Africa, attraverso partenariati con realtà private e pubbliche occidentali".

Al di là, dunque, di analisi e approfondimenti teorici sul contesto attuale internazionale, "il meeting ha fornito un'occasione importante di impegno concreto a favore dello sviluppo africano" come ha segnalato Kishore Jayabalan, Direttore per l'Europa dell'Acton Institute.

“Embouteillage de la Nationale 10”. 4 settembre 2011, Francia.

Si è svolta a Bordeaux una manifestazione automobilistica a cui Harambee Francia ha preso parte con uno stand informativo. Circa 600 visitatori hanno potuto ricevere informazioni sulle diverse iniziative e sui progetti in corso a favore dell'Africa.

“Concerto per Liszt”. 21 ottobre 2011, Italia.

Michele Campanella ha celebrato il genio di Franz Liszt, in occasione del bicentenario della nascita, con un recital che si è tenuto all'Auditorium di Roma. Grazie al supporto di Lottomatica, una parte dei biglietti venduti è stato devoluto ai progetti di Harambee in Africa.

“Premio Harambee 2011 per la promozione della donna in Africa”. 27 ottobre 2011, Spagna.



La vincitrice dell'edizione 2011 è stata Christiane Kadjo che da 20 anni, in Costa d'Avorio, si dedica al

miglioramento delle condizioni di vita delle donne. L'obiettivo del Premio Harambee è dare visibilità a quanti si dedicano alla promozione dei diritti e delle

pari opportunità per le donne africane. Kadjo ha ricevuto il premio a Madrid, nel corso di una cerimonia organizzata dal comitato Harambee di Spagna.

“Meeting internazionale Harambee”. 4-5 novembre 2011, Italia.

Si è svolta il 4 e 5 novembre la riunione annuale dei comitati di Harambee Africa International. Nel corso dell'incontro sono stati selezionati i progetti di sviluppo da promuovere nel 2012.

Concerto: “Jazz Songs”. 15 novembre 2011, Italia.

Gianmario Liuni Quartet in “Jazz Songs” è stato il concerto a favore di Harambee Africa International organizzato dagli amici di Harambee/Milano.

“Piet Mondrian”. 23 novembre 2011, Italia.

Visita guidata alla mostra monografica dedicata a Piet Mondrian, riservata agli amici di Harambee, nell'ambito del programma: “ART WALKS FOR HARAMBEE”, in collaborazione con Lottomatica.

“Harambee - Future for Kenya”. Dicembre 2011.

Una campagna di informazione e sensibilizzazione a favore del progetto promosso da Harambee in Kenya è stata realizzata da Rome Reports e diffusa in Italia, Spagna e Stati Uniti.





COME COLLABORARE

E' possibile sentirsi "alleati" di Harambee Africa International, condividendo passione e impegno e collaborando in diversi modi:

LABORATORIO HARAMBEE

Il "Laboratorio Harambee" è una iniziativa per avvicinare i giovani all'Africa sub sahariana e per coinvolgerli nel suo sviluppo, nella consapevolezza che buona parte del prossimo futuro sarà legata alla solidità e alla crescita umana di quel continente. La Onlus Harambee Africa International offre a enti culturali, collegi universitari e club per giovani un programma di azione che prevede attività sportive, culturali e di volontariato:

Harambee Sport:

possibilità di partecipare con i colori di Harambee a competizioni di atletica leggera (nelle specialità di fondo, mezzofondo e maratona), rugby e calcetto. Gli obiettivi sono due:

- a) raccogliere fondi per progetti educativi in Africa di Harambee;
- b) mostrare attraverso queste discipline sportive la vicinanza dei giovani ai loro coetanei africani, sottolineando la positiva voglia di lottare delle nuove generazioni di quelle latitudini.

Harambee Incontri:

un carnet di temi e di esperti per organizzare incontri (anche informali), seminari, conferenze sull'attualità africana.

Harambee Volontariato:

programmi di formazione per sensibilizzare i partecipanti sulle potenzialità culturali, spirituali ed economiche dell'Africa sub sahariana. Le sessioni di lavoro permetteranno di realizzare:

- a) iniziative di volontariato in Italia, con attività orientate alla diffusione e alla promozione di progetti di Harambee Africa International, con raccolte di fondi e organizzazione di Giornate sul continente africano per enti pubblici e privati;
- b) promozione di campi di lavoro in alcuni Paesi africani, d'accordo con i partner di Harambee in Kenya, Nigeria, Congo e Camerun.

TRAVEL WITH PURPOSE

Ogni anno i rappresentanti di Harambee visitano i paesi dell'Africa sub-sahariana interessati da progetti in corso o già realizzati, con l'obiettivo di valutare i risultati degli interventi e pianificare eventuali attività future. Per mantenere e accrescere la fiducia di quanti hanno contribuito alle campagne di raccolta fondi, Harambee offre la possibilità di condividere tale esperienza con tutti quelli che hanno deciso di investire nella "missione" di Harambee a favore del rafforzamento dell'istruzione in Africa.

Il "Travel with Purpose" è anche un invito per potenziali, nuovi, donatori così da incoraggiarli a costatare di persona l'impatto degli interventi in Africa.

In un tempo in cui cambiamenti strutturali sono sempre più urgenti e in cui ogni euro deve essere più saggiamente speso, Harambee ritiene che la trasparenza sia essenziale. Prima di donare, è importante capire bene quali possono essere i risultati; per questo motivo Harambee è ben lieto di mostrare le realizzazioni concrete dei propri progetti.

CLUB DI AMICI DI HARAMBEE

E' possibile dare vita ad una struttura informale di sostegno ad Harambee per la realizzazione di eventi culturali (conferenze, convegni, mostre, cineforum, serate, etc.) e di raccolta fondi in Italia.

Club di Amici di Harambee sono attivi a Roma, Firenze, Milano, Cagliari.

PROGETTI 2012

Nel corso del 2012, Harambee Africa International sostiene 7 iniziative in Benin, Camerun, Costa d'Avorio, Kenya, Nigeria, R.D. Congo, São Tomé.

BENIN



“Progetto di rafforzamento dell’istruzione dei bambini di Nima, Parakou”.

Ente promotore: Envol Afrique
Beneficiari: 100 studenti tra gli 8 e i 15 anni
Contributo Harambee: 13.704,30 €

L’iniziativa nasce da un’ idea di Don Romain Atekou, sacerdote del Benin attualmente parroco nella diocesi di Fiesole in Italia. Dopo aver visitato la città di Parakou con un gruppo di volontari italiani Don Romain, insieme a due suoi fratelli, promuove la creazione di una ong locale: "Envol Afrique" con lo scopo di dare l'opportunità ai giovani di un quartiere periferico di Parakou di **frequentare un doposcuola per migliorare il loro rendimento scolastico** e prevenire fenomeni di criminalità o sfruttamento per il lavoro nei campi.

CAMERUN



“Progetto di miglioramento del rendimento scolastico dei bambini di aree rurali svantaggiate”.

Ente promotore: CEST - Coalition Education et Santé pour Tous
Beneficiari: 200 maestri
Contributo Harambee: 10.500,00 €

il progetto ha l'obiettivo di **migliorare il rendimento scolastico dei bambini** dei dipartimenti rurali di “les Hauts-Plateaux” et “Logone et Chari”. Nella regione di Hauts-Plateaux la formazione si svolgerà presso il Collège Heinrich, mentre a Logone et Chari la formazione si svolgerà presso il Lycée de Kousseri. La principale attività sarà la formazione di 200 maestri.

COSTA D'AVORIO



“Progetto di miglioramento della formazione delle donne ivoriane nel periodo post-bellico”.

Ente promotore: Association Education et Développement – EDE

Beneficiari: 300 giovani e 50 famiglie

Contributo Harambee: 20.000 €

il progetto ha l'obiettivo di aiutare la popolazione giovane, sfollata dalla guerra, che vive in povertà estrema e ha scarse possibilità di trovare un'occupazione a causa della mancanza di formazione. L'iniziativa, in concreto, prevede un **percorso di formazione per 300 giovani, la promozione dell'istruzione per le ragazze e il supporto specifico a 50 famiglie**. L'azione avrà luogo ad Abidjan e Yamoussoukro, attraverso la scuola professionale Yarani (Abidjan) e il centro per lo sviluppo integrale delle donne Okassou (Yamoussoukro). Il progetto, inoltre, si inserisce nel più ampio programma di riconciliazione nazionale promosso dalle istituzioni dopo la conclusione del recente conflitto.

KENYA



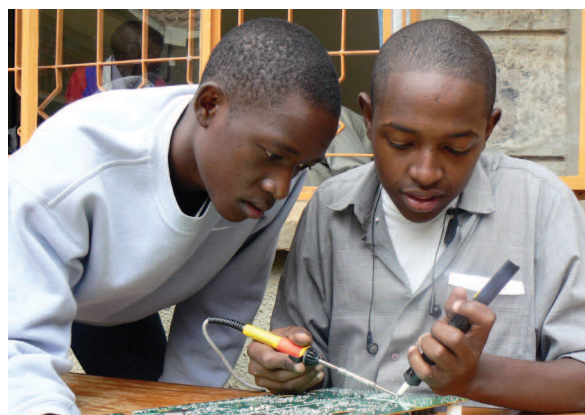
“Progetto di miglioramento della formazione professionale di giovani svantaggiati”.

Ente promotore: Strathmore Educational Trust

Beneficiari: 50 giovani tra i 18 e i 25 anni e due docenti

Contributo Harambee: 19.671,72 €

il progetto, che si svolgerà nella città di Nairobi, ha l'obiettivo di contribuire al **miglioramento delle condizioni di vita di giovani svantaggiati** operanti nel settore informale attraverso la disponibilità di un corso di formazione in elettronica. Le attività del progetto prevedono: l'allestimento di un laboratorio di formazione in elettronica; 2 borse di studio per la specializzazione di 2 docenti; un percorso di formazione tecnica in elettronica; un percorso di formazione gestionale per l'avvio di attività in proprio; prodotti manuali per l'aggiornamento di micro imprenditori nell'industria elettronica.



NIGERIA



“Progetto di miglioramento della qualità dell’insegnamento nelle scuole pubbliche”.

Ente promotore: Quality Assurance and Research Development Agency, Nigeria (QAARDAN)
Beneficiari: 300 studenti a scuola
Contributo Harambee: 20.000 €

il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento nelle scuole pubbliche in Nigeria che, dopo 40 anni di dittatura militare, si trovano in uno stato deplorabile. L'obiettivo verrà raggiunto attraverso la **formazione di 60 insegnanti in 30 scuole pubbliche** nei seguenti Stati: Lagos State, Anambra State, Enugu State. Il progetto è sostenuto dallo "State Universal Basic Education Board", un organismo governativo di controllo del settore scolastico che assisterà il QAARDAN nella scelta delle diverse scuole dove intervenire. La formazione si concentrerà sulle metodologie didattiche e organizzative, sulla motivazione degli insegnanti. Posto che ogni aula ospita una media di 60, 70 alunni, è previsto anche un training per gli alunni più meritevoli perché collaborino, in aula, sostenendo il maestro durante le lezioni. Considerando un numero di 300 studenti per scuola, si stima che beneficeranno dell'intervento 9.000 studenti: 300 studenti per 30 scuole.

R.D. CONGO



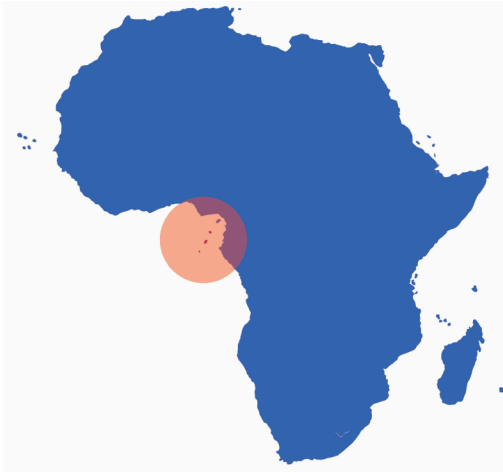
“Sostegno all'avvio di una scuola media a Mitendi - Mont Ngafula”.

Ente promotore: Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement (Cecfor)
Beneficiari: 100 studenti
Contributo Harambee: 33.000 €

il progetto ha l'obiettivo di offrire ad un numero più elevato di bambini la possibilità di frequentare la scuola e di rendere più regolari lo svolgimento delle attività scolastiche attraverso la **ristrutturazione e l'equipaggiamento di due scuole**: il liceo Liziba e il centro Bozindo, attualmente funzionanti in strutture precarie. Entrambe le scuole si trovano a Mont Ngafula, 30 km da Kinshasa, una zona emarginata dove la maggioranza della popolazione proviene da altre regioni del Paese, richiamata dalla speranza di un lavoro nella Capitale, e vive in insediamenti precari e in cattive condizioni igieniche. Cecfor, ente promotore del progetto, ha stabilito una relazione stabile e di un lungo periodo con i beneficiari della zona, avendo promosso e realizzato negli anni '80 il Centro Ospedaliero Monkole, struttura sanitaria divenuta punto di riferimento nel Paese.



SÃO TOMÉ



“Educiamo il futuro”.

Ente promotore: Fondazione Canossiana
Beneficiari: 50 insegnanti e 5 impiegati; 540 bambini, 120 studenti e 400 giovani
Contributo Harambee: 33.000 €

il progetto, che si svolgerà nelle città di São Tomé e di Santana, consta di tre iniziative:

1) “A ritmo di...qualità!": Si realizza nella città di São Tomé e prevede la **formazione di 50 insegnanti** e di 5 dipendenti dei Centri formativi gestiti dalle Canossiane;

2) “Un libro in più...per sognare di più": Si realizza nella città di São Tomé e prevede l'**assistenza allo studio e sostegno alimentare** a circa 540 bambini;

3) “Una finestra aperta sul mondo": Si realizza nella città di Santana e prevede la **formazione in informatica per circa 120 studenti e 400 giovani**. Le attività saranno portate avanti dalle madri Canossiane che operano sull'isola di São Tomé da circa 50 anni.



COME CONTRIBUIRE

Con bonifico bancario

Al c/c n. 12733 (ABI 1005 CAB 03215 , BNL ag. 15 Roma)

Intestato a: Harambee Africa International Onlus - Roma

Causale: Progetti Harambee

Coordinate bancarie internazionali:

IT 75 F 01005 03215 000000012733

Swift BIC: BNLIITRR

CF: 97514580584

Con assegno bancario non trasferibile intestato a

Harambee Africa International Onlus - Roma Inviato all' indirizzo di Via dei Pianellari, 41 - 00186 Roma.

Con versamento sul conto corrente postale n° 99566143

Intestato a Harambee Africa International Onlus

Esercitando l'opzione del 5 x 1000 dell'IRPEF

Basta inserire il codice fiscale di Harambee – 97514580584 - nell'apposito spazio dei modelli CUD, 730, UNICO della dichiarazione dei redditi.

Per Informazioni

Segreteria Internazionale Harambee Africa International Onlus

info@harambee-africa.org

Via dei Pianellari, 41 - 00186 Roma

Tel. +39(06)45423039 - Fax. +39(06)45423676

Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche e da persone giuridiche in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, commi 1, 8 e 9, del DLgs 460/97 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. La deducibilità delle erogazioni è possibile solo se il versamento avviene con con bonifico bancario, a mezzo ufficio postale e con i sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e cioè carte di credito, carte prepagate, assegni bancari non trasferibili e circolari.



CONTENTS

Introduction	37
Profile	39
Harambee in the world	40
Projects 2002 - 2011	41
Projects 2011	44
Cameroon	44
Kenya	46
Mozambique	47
Sudan	48
South Africa	49
Conveying Africa	51
Collaborate	57
Projects 2012	58
Benin	58
Cameroon	58
Ivory Coast	59
Kenya	59
Nigeria	60
D.R. Congo	60
São Tomé	61
Economic data	62
Contributions	63

INTRODUCTION

2002-2012 Harambee Africa International celebrates 10 years

Harambee Africa International turns ten on October 6, 2012. The moment is thus opportune to think back to the origins and look forward to the future of the organization, and to do so through the contributions of those who have supported Harambee, both in the beginning and in more recent years, through their work, encouragement, writings and words, accompanying the many volunteers that inspire Harambee committees in Italy, France, Spain, Portugal and the United States. The union of such contributions has made true solidarity possible between people and nationalities who seem so distant and are yet united in one sole race- the race of the children of God, as Saint Josemaría used to say.

“Harambee blows out ten candles. This project for solidarity in Africa was created on the occasion of the canonization of Josemaría Escrivá, which boasted the participation of 300,000 people from five different continents. Isn't it strange that a Saint who never stepped one foot in Africa represents the opportunity and inspiration for such an initiative?

Without a doubt, Saint Josemaría held Africa in his heart. He knew of its generosity, its challenges and hardships. In the English-speaking part of Africa, he was the first to promise the creation of an inter-racial education center. What people declared would failure actually proved to be a sensational success.

Is it just coincidence that Josemaría Escrivá was beatified at the same time the Sudanese Josephine Bakhita was beatified, on May 17, 1992 in St. Peter's square? Is it just coincidence that many Africans gathered together on the occasion of the canonization? Is it just coincidence that this gathering of people from the four corners of the globe gave rise to the Harambee project? Is solidarity just the result of chance?”

Vincent Delannoy, Belgium.

“Good education continues to be the key factor in the elevation of human standards and human dignity in Africa. To reach there it is not enough to simply succor the most marginalized in society. Thanks to Harambee, Strathmore University has been able to reach out to many rural Kenyan primary school teachers and in a bid to uplift their professional moral and uplift the

human standards in their teaching environment. Activities that encourage development of the mind and body of the leaders of Africa tomorrow”

Christine Gichure, Kenya.



The word “Harambee” means working together to build, or achieve something beneficial. It is, therefore, the most apt word for what Harambee Africa has been trying to do for the last almost ten years. Namely, to initiate or assist projects for the good of the people of Africa; and to report positively about this huge and varied continent.

The word Africa suggests the negative: wars, famine, corruption, tropical diseases, inefficiency, chaos, and witchcraft – the “dirty continent”. The positive is barely mentioned: generosity, hospitality, sacrifice and patience, the religious fervour of the people, music and dance, happy smiling faces, children everywhere.

Africa is the setting for many wonderful stories: of parents who make enormous sacrifices to help their children, often their “many” children, go ahead in life while they, the parents, go without food and new clothes; of people who are too often treated inconsiderately by the state functionaries who are meant to serve them, and who accept such treatment with admirable patience and good humour; parents who will walk long distances and wait for hours to get their child admitted to a good school; children who get up at 4.30 or 5.00 am each morning to travel to school either by bus, or on foot; and endless stories of children terminally ill with cancer or HIV/AIDS caused by a transfusion of infected blood. For me it is the continent of unsung heroes. With the peace that much of Africa

has enjoyed for the past 20 years, many more people are beginning to enjoy a certain material prosperity. Even so, the quality of education and health care for the majority is still poor; infrastructure remains rudimentary, held back by widespread corruption. For everyone, except the tiny elite at the top, the daily struggle is to survive until tomorrow. Nevertheless the time must come when Africans become fully responsible for their destiny. This will require not only greater material prosperity –and the potential is there with all the mineral wealth in central, southern and eastern Africa- but also the drive and the initiative of Africans to rule themselves and hold their leaders much more accountable. This is the next historic challenge forward-looking Africans must face. In some ways, in Africa almost everything still remains to be done – and we have the youthful energy and the future generations to do it. Harambee Africa can be part of this exciting present and more exciting future, with its projects and the stories it reports.

Martyn Drakard, Uganda



When someone is given a gift, he is grateful and desires to give something in return. That's where we got the idea of giving those who participated in the canonization the possibility of giving a small gift to those who needed it, specifically the inhabitants of Sub-Saharan Africa. The initiative was received with so much enthusiasm that even though it was associated to an event, it became long-lasting endeavor. When I think of the years I have spent promoting Harambee, I can't help but think about the people that I was blessed to meet. I will only tell you about one, who recently passed away, who was truly symbolic and gave impulse to the

project- Margaret Ogola. She was a mother, a doctor and a writer. A figure who showed the world, from Kenya, that it is possible to use your life to serve others through a service that, in St. Josemaría's words, "educates, opens hearts and brings others to seek the honor and good of people in every nation, so that every day there is less poverty, less ignorance, less despair, less insecurity, fewer hopeless souls, fewer wars, more charity and more peace".

Father Carlo De Marchi, Italy.

Despite the many problems in Africa, it is a continent filled with joy- joy that can mostly be considered God's compensation here on earth for the sacrifice of millions and millions of people who seem to mean nothing to the rest of the world. On the other hand, joy was one of the pillars of the life and teachings of Saint Josemaría (the Saint of 'ordinary life lived with joy'); this is why I often think of the joy heaven blesses the work of Harambee with, whose activities are aimed entirely at the African population.

Saint Josemaría did not like caring gestures that did not require involvement. Charity is offering the best of oneself alongside the best of others, especially those benefiting from such aid.

On the occasion of Harambee's tenth anniversary, I cannot help but admire all the good mankind is capable of when walking side by side with God.

Miguel Aranguren, Spain.

PROFILE

The International coordination is carried out in Rome; National Committees operate in Spain, Portugal, France, Holland, The United States; friends of Harambee operate in Austria, Germany, Holland, Ireland, Italy, Switzerland.

Which is the mission?

Harambee Africa International supports African professional associations to promote **educational and development programs** in Sub-Saharan Africa through International fund raising campaigns.

In the rest of the world, Harambee promotes communication and awareness-raising activities designed to spread a deepen knowledge about Africa.

Which is the approach?

Training, core activity in every project, is intended as a transfer of knowledge but also as ability to plan its own future, in order to contribute in a professional way to the material and human progress of the whole community. **The actions are driven by African organizations** that work professionally to give everyone a chance to progress. The transfer of knowledge and methodology is always respecting the local cultural heritage.

Each project takes into account the level of local development, thus ensuring long-lasting results.

In each African Country an **Harambee Delegate** supervises the project activities.

Communication activities -competitions, events, parties, conferences- are addressed to an audience both young and adult, with the idea to raise the awareness of solidarity with Africa.

Harambee Cultural Committee

The Harambee Africa International Cultural Committee was established in 2011.

The Committee brings together professionals from different countries. The aim is to promote in-depth discussions on development in Africa, contributing to the spread of correct information on the continent and with the ambition to try new ways of expressing the culture of human development, the ambition to go beyond the current models. The president is Giovanni Mottini. Here follow the Committee's members:

Vincent Delannoy, journalist, Belgium; Martyn Drakard, journalist, Uganda; Tunji Adegbesan, teacher, Nigeria; Miguel Aranguren, writer, Spain; Renato Castellani, diplomatic, Italy; Christine Gichure, teacher, Kenya; Christopher Kolade, diplomatic, Nigeria; Okendo Lewis, president of Harambe Alliance, USA; Antonio Lucas, teacher, Spain; Fortunatus Nwachukwu, Head of the Protocol, Secretary of the State of Vatican; Stephen Ogongo, journalist, Kenya; Giancarlo Polenghi, journalist, Italy; Pat Utomi, teacher, Nigeria; Evrard Nguidjoe, doctor, Cameroon; Albino Gorini, CNL consultant, Italy.

Since 2002, Harambee has implemented 39 educational and development programs in 17 Sub-Saharan Africa countries: Angola, Burkina Faso, Cameroon, Ivory Coast, Guinea Bissau, Kenya, Madagascar, Mozambique, Nigeria, Democratic Republic of Congo, Rwanda, Sierra Leone, South Africa, Sudan, Uganda. Total funds allocated until 2011: Eur 1,487,128.96.

HARAMBEE IN THE WORLD



President
Raffaele Izzo



Austria
Eva Berkes
email: evaberkes@yahoo.es



International Coordinator
Rosalinda Corbi
email: info@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org



Nigeria
Eugene Ohu
email: eugene.ohu@harambee-africa.org



Harambee France
Marie Noëlle Muller
email: harambee.france@free.fr
www.harambeefrance.com



Cameroun
Valérie Kounam
email: valeriejoellek@yahoo.it



Harambee Portugal
Cátia Sá Guerreiro
email: harambeeportugal@gmail.com



Kenya
Eric Saul
email: eric.saulo@gmail.com



Asociación Harambee-España
Juan Luis Rodríguez-Fraile
email: info@harambee.es
www.harambee.es

R.D.Congo
Taty Kianda
email: tatykianda@yahoo.fr



Harambee USA Foundation
Ngozi Agbim
email: info@harambeeUSA.org
www.harambeeusa.org



Ireland
Neil Dean
email: ireland@harambee-africa.org



Italy
Rosella Villa
email: r.villa@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org

PROJECTS 2002-2011

Since 2002, 39 education and development projects have been supported in 17 Sub-Saharan Countries. In 2011 total funds for Harambee projects have been 135,406 Euro.

Angola

Agricultural Training in the Rural Area of Ndalatando.

Cost: 40,000 €

Burkina Faso

Support to a training institute in Réo.

Cost: € 35,999 €

Cameroon

Rural Education Program in the Rural Districts of Les Hauts-Plateaux and Logone et Chari.

Cost: 40,000 €

Cameroon

Vocational and human training for young women coming from the marginalized environment.

Cost: 30,000 €

Cameroon

Training program and purchase of didactic materials for computer courses.

Cost: 39,624 €

Cameroon

Health program in rural areas.

Cost: 39,514 €

Cameroon

Youth Development Programs for Integration in the Agricultural Sector (EFA)

Cost: 20,000 €

D.R. Congo

Creation of two schools for maternal and primary education.

Cost: € 34,400 €

D.R. Congo

Creation of a medical clinic at Kinshasa..

Cost: 45,000 €

D.R. Congo

Support to the national campaign against drepanocytosis.

Cost: 36,974 €

D.R. Congo

Improving re-educational and rehabilitation services for the disabled.

Cost: 39,855 €

Ivory Coast

Women development program in Yamoussoukro.

Cost: 15,076 €

REPORT 2011

Ivory Coast

Health program for young students in Baulé.

Cost: 30,729 €

Ivory Coast

Health campaign in the Bingerville region.

Cost: 30,540 €

Ivory Coast

Agricultural development for women.

Cost: 35,141 €

Guinea Bissau

Educational program.

Cost: 40,000 €

Kenya

Teacher Enhancement Program in KenyaTEP.

Cost: 200,000 € (three year project)

Kenya

Prisoners' Training Project.

Cost: 39,105 €

Kenya

Employment creation activities for unemployed youth of Nairobi.

Cost: 39,941 €

Kenya

Income generating activities and health services for rural women in Kiambu.

Cost: 38,086 €

Kenya

Teacher Enhancement Program, TEP

Cost: 40,000 €

Madagascar

Project to improve academic standards at the Vakinankaratra Specialist High School.

Cost: 35.894 €

Madagascar

Crafts Training School.

Cost: 45,000 €

Mozambique

Training of Young Nurses at Maputo.

Cost: 20,000 €

Mozambique

Support to Rural Family Schools.

Cost: 32,891 €

Mozambique

SOS- High-risk Children

Cost: 17,000 €

Nigeria

Girls' Health in 6 Rural School of Anambra.

Cost: 13,200 €

Nigeria

Rural water supply and sanitation project, Obukpa Nsukka.

Cost: 39.565 €

Nigeria

Improving rural medical services at the Abidagba Health Centre.

Cost: 35,718 €

Rwanda

Support to Animal raising for marginalized families.

Cost: 20,269 €

Rwanda

Support to a traing center for young students.

Cost: 35,284 €

Sierra Leone

Assistance for the integration of child-soldiers into educational programmes and their placement with families in Freetown, North Province, Bumbuna and Lungi.

Cost: 40,000 €

South Africa

Women and girls integral education in Johannesburg.

Cost: 33,636 €

South Africa

Making Pre-school and Elementary School Possible for Marginalized Children in Pretoria

Cost: 21,918 €

Sudan

Refugee Education Program at Khartoum-Jabarona and El Obeid.

Cost: 40,000 €

Sudan

Training Courses for Teachers and Support to the Education in Five Elementary Schools in the Refugee Camp of Jabarona, Omdurman (Khartoum).

Cost: 45,000 €

Sudan

One-year Cooking Course-Baking Classes For 40 Students Enrolled at the Professional Training School for Girls "J. Bakhita".

Cost: 27,755 €

Uganda

Basic library computer centre.

Cost: 26,325 €

Uganda

Education for the youth Pere Achte Senior Secondary School.

Cost: 30,015 €

PROJECTS IN 2011

Last December 2011, the fund raising campaign in support of 5 projects in Cameroon, Kenya, Mozambique, Sudan, South Africa.

CAMEROON



Youth Development Programs for Integration in the Agricultural Sector.

Promoter: CNEFAC - Coordination Nationale des Ecoles Familiales Agricoles du Cameroun pour la Promotion Sociale

Duration: 1 year

Cost: 20,000 €

Context:

Half the population in Cameroon lives off agriculture, a sector that has enormous potential that has widely gone unexplored and which could offer secure jobs for young people who, lacking other alternatives, are forced to emigrate to the cities with the risk of becoming marginalized. Yet young people lack quality training courses and are poorly equipped for this type of work. In light of this problem, families are increasingly becoming more aware of their need to actively participate in the education of their children. A need that gave rise to the "EFA –Family Agricultural Training School" networks in the early 1990s.

Objective:

In general, the project aims at easing the integration

of young workers into the agricultural sector by improving training programs in line with the "alternation method" of the Family Agricultural Training School (EFA). This method "alternates" in-class theoretical sessions with "on-hands" practice in agricultural companies and calls for active participation on behalf of the parents in deciding on and designing the "theory" and "practice" parts of the programs. The initiative intends to improve training programs for 240 parents in 6 different EFAs in order to make them better able to follow their children's studies during the "alternation period", technically, materially and morally-speaking. At the same time, the project allows for the creation of 6 experimental fields to be practiced on. Revenues from the sales of products cultivated in the fields will contribute to the continuous financing of the chosen EFA networks. This initiative takes into consideration 10 regions in Cameroon, particularly the three provinces in the Grand North-Adamaoua, the North and the Extreme North.

Results:

- Improved training for 240 families of 6 EFA to be able to follow their children's studies during the "alternation period", technically, materially and morally-speaking:
- 6 experimental fields created to be practiced on.



October 15, 2011. Fokamezo, one of the villages touched by Harambee's project in the Cameroon.



Sylvestre Nguepi is always on the job, serving the EFA families in Fokamezo, like today, October 15, 2011.

Q. Given your own professional experience, what do you think about this Harambee project?

A. Directly involving families in training activities to improve methods and management systems is an excellent idea. It makes these families bringers of change who promote development in the area. I am very excited about this project.

Q. What was the reaction of the families towards the project?

A. They are proud and completely aware of the advantages and opportunities they have been given.

Q. How are the training sessions carried out?

A. Each session examines three key aspects of a main topic: the *theoretical aspect*, which allows students to understand how the school and the education system of alternation works; the *technical aspect*, which aims at improving agro-pastoral techniques and the *management aspect*, which encourages families to organize associations to improve problem-solving techniques. For the moment we have worked on cultivating onions, potatoes, celery, corn and beans. We are also planning courses on growing red peppers, cabbage and carrots.

Q. What are the current results?

A. The first positive result is having managed to get people involved and share the idea that training is necessary for progress. In more practical terms, families are actively participating in training activities and have committed themselves to creating experimental fields. Many of them continually put into practice on their lands what they learn in the courses.

Q. Do the experiments in the fields give satisfying results?

A. We have cultivated a bucket of onions on 78m² of land and have gathered two buckets of seeds from 200m² of land. Now we are waiting for the harvest. We have also experimented with growing potatoes. Two buckets have been cultivated which yielded seeds and potatoes for consumption. We'll plant the seeds when the moment is right and meanwhile we've sold the potatoes for 10,000 CFAs, allowing us to buy fertilizer for more crops.

Q. What is the objective of these experimental fields?

A. There's a dual objective. First, to allow people to put into practice what they learn in a course and, secondly, to tackle the real hardships that may occur during the cultivation process. Furthermore, they can use the produce that has been gathered and continue their training even after the project has been concluded.

Q. Do you have anything else you like to add?

A. Thanks to Harambee, a new atmosphere has been created around the school and the village, which is now a meeting place for people from different horizons. People who have learned first-hand how to take action for the agro-pastoral development of the area. This assures that these activities will continue even after the conclusion of the project.

KENYA



Teacher Enhancement Program.

Local partner: Strathmore University-SERT

Duration: 1 year

Harambee contribution: 40,000 €

Context:

With over 6 million school-aged children and only 700.000 who reach secondary school, Kenya faces a difficult challenge. Above all in the outskirts of the urban areas, where poor teacher morale and lack of government funding for education is the most pronounced and contributes in no small way to poor student retention. Yet the next generation of

Kenya's leaders needs to be properly educated today. Yet Kenya's teachers are poorly compensated and face crippling deficiencies in educational resources and lack even the most basic physical facilities for good health and hygiene. Nevertheless, the school is an oasis in the middle of all of the privations which the children live and grow up in daily. Teachers are, often, the only point of reference for the younger generations. To help teachers, whose motivation has diminished drastically in the last 20 years is constantly more urgent.

Objective:

This program is to **provide comprehensive training to primary and secondary school teachers and to Heads of School Departments** in Kenya's coastal region. It is designed to measurably improve teacher responsibility and morale, work habits, management and motivation. Due to increased interest in other successful Strathmore University Teacher Enhancement Programs, this year's project will also begin developing didactic tools for more extensive and rapid reach throughout other regions of the Country.

Results:

- 350 teachers coming from the various school districts trained.

Thanks to Harambee, Strathmore University has been able to reach out to many rural Kenyan primary school teachers and in a bid to uplift their professional moral and uplift the human standards in their teaching environment. **Since 2007, thanks to the funds received, Strathmore has been able to train One thousand nine hundred and seventy one (1,971) participants.**

The following are the touchable outcomes that have been realized from TEP for the schools which have been represented in various categories of training:

- There was improved management of school funds after training in Strathmore
- The Head teachers realized that school facilities, buildings and equipment could be maintained with little extra funds
- Better maintenance of school facilities has been observed
- Improved relationships and communication and hence conducive work environment
- More parent-teacher involvement
- Better academic performances

Christine Gichure, Strathmore University

MOZAMBICO



SOS - High-risk Children.

Promoter: ASA - Acção Social Arcidiocesana

Duration: 2 years

Harambee contribution: 17,000 €

Context:

This project concerns the Marrere area in the North where the majority of the population lives off subsistence farming and is unable to ensure adequate nutritional levels among the population, resulting in serious health problems. The area lacks drinking water and stable electricity and medical facilities are scarce. Access to health care is impaired due to the great distances between one medical center and another- at least 20km on foot. This initiative is specifically targeted at mothers and children, the most vulnerable groups of the population.



Objective:

This project aims at improving the health and nutritional levels of children in the area of Marrere, Nampula, Mozambique, through health, hygiene and nutritional programs for mothers that have become marginalized. The objective is to increase nutritional levels and reduce the spread of disease through the teaching of correct hygiene and to enhance women's pediatric skills.



Results in 2011:

- 90 mothers, ages 14-40, trained;
- 20 children 0-6 months reached by the health and nutritional program;
- 20 children 6-9 months reached by the health and nutritional program;
- 90 children 9-18 months reached by the health and nutritional program.

SUDAN



Multi-disciplinary Training Program- "Training the Sudanese Future".

Promoter: Canossian Foundation

Duration: 1 year

Harambee contribution: 40,000 €

Context:

Investments in training programs and refresher courses in the Sudanese education/training system is an aspect that has always been ignored for many reasons, the prime one being lack of funds.

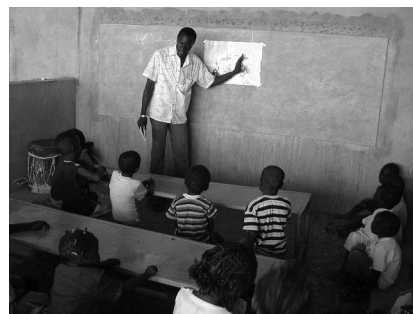
In the course of 2010, thanks to Harambee International's support, short training courses were carried out that aimed at enhancing the quality of methods used and developing an approach that includes continuous training and the acquisition of new knowledge and skills. The response on behalf of the recipients was much more positive than expected, both in terms of the number of participants and the enthusiasm showed. For this reason several local partners are urgently requesting continuity in this initiative in order to consolidate the knowledge and ideas acquired in the people who participated.

Objective:

The objective of the project is to **increase and improve basic schooling and the living conditions of children from different ethnic groups that live in refugee camps and/or are in great need or poverty-stricken**. The project will be carried out through a multi-disciplinary training program for teachers in Khartoum/Jabarona/EI Obeid, by supporting educational activities in the refugee camps in Jabarona Omdurman (Khartoum), offering professional English courses for young people (in EI Obeid and Jabarona), and supporting educational activities in Khartoum, Jabarona and EI Obeid.

Results:

- 200 teachers at the pre-school and elementary school in the Khartoum and Jabarona Dioceses trained;
- 50 teachers at the pre-school in the EI Obeid Diocese trained;
- 80 teachers at the elementary school and high school in the EI Obeid Diocese trained;
- 100 children (5-13 years old) per year, residents in the Jabarona (Khartoum) refugee camps involved;
- 1,080 youths in EI Obeid trained.



SUD AFRICA



Making Pre-school and Elementary School Possible for Marginalized Children in Pretoria.

Promoter: Komati Foundation Women Development

Duration: 1 year

Harambee contribution: 21,918 €

Context:

This project concerns the marginalized area of Atteridgeville, in Pretoria, where the unemployment rate has reached 50% and half the population is

infected with AIDS. It is also a very normal practice for husbands to leave their wives and more often than not women find themselves having to raise their children alone, often turning to prostitution to make ends meet. Most children are affected by poor nutrition and unsanitary living conditions. School is the only reference point most of them have, yet poor economic possibilities, a lack of basic infrastructures and widespread ignorance stand in the way of an adequate education .

Objective:

The objective of the project is to **allow marginalized children in Atteridgeville, Pretoria, entrance into St. Anne's Primary School** and to **involve young university volunteers in the initiative**. This goal can be reached by improving infrastructures and providing school materials, all while promoting the concept of "responsible citizenship" through the involvement of volunteer university students.

Results:

- 383 children, ages 3-12, reached;
- 10 professors trained;
- 15 volunteers (South African University Students) involved;
- 1,179 families involved.

South Africa. Studying in Atteridgeville - The Most Difficult Game.

"One hour each day. Our students dedicate one hour out of each day they spend here washing floors and walls". This is the township of Atteridgeville, just west of Pretoria, in South Africa. **An informal settlement where water and electricity are only available at certain times.** A marginalized context where the number one cause of death is AIDS and more than half the residents are infected. **A place where unemployment has reached all new heights and the average family is without father, with only a mother to take care of the children on her own.** Where hygiene conditions are poor and food is scarce due to the high level of poverty and ignorance.

South Africa is also known as the rainbow nation – a nation where people of many origins are united, as described by Nelson Mandela at the end of Apartheid. The country of vuvuzelas, the very loud plastic trumpets that characterized the World Cup in 2010, is nonetheless the most advanced and wealthiest part of Africa, not to mention it has one of the highest crime rates in the world. Today South Africa is no longer divided by race, but by a sharp contrast between the rich and those who live off only two dollars a day. As is always the case in such circumstances, **the scholastic system and the quality of education takes the greatest brunt, consequently impairing the future of the youth, which makes up the majority of the population.**

Atteridgeville, where even a few matches were held for World Cup preparations, is home to St. Annes Primary School, an elementary school with almost four hundred students that belong to a community formed



after World War II, when racial segregation policies, known as apartheid, set aside territories specifically for black people of different ethnic backgrounds, called bantustans. The school here represents the core of one of the projects Harambee Africa International chose to support through fund raising campaigns in 2011, in order to guarantee an adequate education for children and make the educational and social

mission of the school in Africa more efficient and incisive. **“Enhancing the quality of teaching begins with a clean and healthy environment** and is, thus, based on adequate infrastructures. This is why our students, lacking all other means, have been put in charge of cleaning and maintaining order” says the director of St. Annes, S.K. Naboe. **“We’re poor, but dignified. And this is our motto”**. The project Harambee upholds is specifically aimed at creating a multi-functional educational library to store material and “where meetings with families can be held, in order to get them more involved in our education programs”, infrastructural work like fixing the roof, painting walls, replacing worn out blackboards, as well as the provision of educational material for both teachers and students. The total cost of these activities amounts to little more than twenty thousand Euros.

“Our school is a reference point for nearly a thousand families living in extremely difficult conditions. Many of our students have their one and only daily meal here, prepared by some of the women in the area ” the director says. A more healthy and welcoming environment not only allows for educational activities to be carried out in a more correct way - “when it rains, for example, the classrooms are flooded and cannot be used” - but, most of all, it fuels the motivation of students whose future depends on their own intelligence, determination and teachers who justify their meager salaries with the fact that they helping to build a better future for their students.

Elena Garcia Clavel from the Kumati Foundation, the South African organization that Harambee put in charge of carrying out the activities, says the St. Annes project has added value. **“For the infrastructural work, we have thought of involving ten female university students who have volunteered** to do what they can to improve the community they live in”. This experience has already been carried out various times by the organization since it was founded in 1999, making efforts to improve local development through education and to promote responsible citizenship and solidarity. This year a group of female Spanish students has joined their team, sharing the experience with South Africans of the same age. “It’s amazing to see how attentive and caring the teachers are of boys and girls who have nothing, helping to build a future for them and with them that is taken for granted here in Europe” says Mercedes. “The contribution we make is so small compared to their actual needs, but I am pleased to have done my part. I believe true happiness comes from making others happy”. Gema agrees with this philosophy and adds, “You suddenly arrive on their territory, in their country, in their house and without even knowing who you are, never ceasing to smile, they offer you everything they have. At first they look you over out of curiosity, but they are happy you are there. They are spontaneous, vivacious and joyful despite everything. **Strength and determination are great lessons that one certainly doesn’t learn through text books”**.

CONVEYING AFRICA

Harambee Africa International aims at spreading a deeper and more authentic information on Africa, giving evidence to the difficulties as well as to the successes and positive experiences of many Africans who daily work for building improved societies in order to look at Africa as a chance more than as a catastrophe. For this purpose events, forum, awards and meetings are realized each year in Europe and in the United States. Moreover, several fund raising initiatives are implemented as well. In 2011, amongst the initiatives:

“Young Entrepreneurs in Africa: Beyond Aid” Forum. January 31, 2011. Italy.

The first 2011 Forum Harambee was held by the title: "Young entrepreneurs in Africa: Beyond Aid" with the participation of Okendo Gayle Lewis, President of Harambe Entrepreneur Alliance.

“2011 Harambee video documentary”.

It was launched on January 2011 by the aim of introducing the Harambee's initiatives through the contributions of the volunteers in Italy, France, Spain, Portugal, Nigeria and United States.

“Capitoline Museums”. February 1, 2011. Italy.

A guided tour to: "Capitoline Museums", within the ART WALKS FOR HARAMBEE's program, supported by Lottomatica, took place by the aim of raising funds in support of Harambee's projects.

“International Song Festival” for Africa. February 27, 2011. Spain.

The "International Song Festival" took place on February 27 in Barcelona, all proceeds from the event went to projects supported by Harambee in Africa.

“Egypt, Libya, Tunisia: what's going on?” Forum. February 28, 2011. Italy.

The meeting's aim was to promote reflection on current International events involving North Africa.

Speaker: Dr. William Thomas Policka Junior, expert on North Africa.

“Lorenzo Lotto”. March 14, 2011. Italy.

A guided tour to: "Lorenzo Lotto", within the ART WALKS FOR HARAMBEE's program, supported by Lottomatica, took place by the aim of raising funds in support of Harambee's projects.

“What if Africa were to disappear off the map?” Forum. March 28, 2011. Italy.



Dr. Filomeno Lopes, scholar of philosophy, theology and communication science, tried to formulate an opinion from a historical, political, ethical, moral and economic point of view on macro-events having to do with Africa, purposely avoiding well-established stereotypes and imagining that Africa has been taken off the map, analyzing the implications in terms of economic globalization and more.

"TAMARA DE LEMPICKA". April 4, 2011. Italy.

A guided tour to: "Tamara de Lempicka", within the ART WALKS FOR HARAMBEE's program, supported by Lottomatica, took place by the aim of raising funds in support of Harambee's projects.

“Harambee Award: A Tale Set in Africa” for High School Students. May 12, 2011. Italy.

The initiative aimed at promoting knowledge of the

continent and solidarity with African people. The award ceremony took place at the Senato della Repubblica at the presence of the president Renato Schifani.

Harambee Competition: “A Tale Set in Africa”. Renato Schifani, president of the Senate, awards winning students.



The award ceremony for the high school winners of the Harambee “A Story About Africa” award was held on May 12, 2011 at the Italian Parliament in Rome.

The award is part of the “Volunteering: generosity and work for the economic, social and human advancement of the person and the common good” contest promoted by the Rui Foundation in collaboration with Harambee Africa International with the objective of promoting solidarity towards the African peoples. Four students - Fabio Russo, from Acireale, Andrea Boutros from Genova, Alessandro Bonanno from Mazara del Vallo and Marcellina Sobczak

from Todi – were awarded for the “stories set in Africa” category by President of the Senate, Renato Schifani. Giovanni Mottini, president of the Harambee scientific and cultural committee, addressed the students encouraging them to make a personal commitment. **“Africa is a paradigm of a universal message of solidarity, but each and every one of us has our own personal Africa. We don’t need to set foot inside the continent, but the message of volunteer work is both concrete and practical. We need “to get our hands dirty” and dedicate time to others. We don’t always need to wait until we “grow up”, because these are experiences that make us mature!”.** Mottini continues, **“solidarity is the only road that leads to peace, the only road against indignation –we are enraged by current international news, yet we do nothing.**

Solidarity teaches us that campaigning for peace is not enough, we must be peacemakers. We must be the ones to create peace! Let the experience of volunteering complicate your lives today, because **being trasgressive today means dedicating time to others”.**

“A feast for Harambee”. May 28-29, 2011. Italy.

On the occasion of the celebrations for St. Isidore, Harambee was at Villasor (Cagliari) with an information stand, the sale of handicraft, a lottery for projects in Africa. The event was promoted by a group of Harambee's friends in Sardegna.

“Hautefeuille College in support of Harambee”. May 14, 2011. France.

240 students from Hautefeuille College at Courbevoie, the Paris region, became Harambee's supporters after a meeting with Renaud de Clermont-Tonnerre (Harambee/France) who talked about the Harambee project in Cameroon.

“Vaudoire Club in support of Harambee”. May 24, 2011. Switzerland.

A day in support of the Harambee's projects was realized by students of the Vaudoire Club in Lausanne.

“Strengthening a Solidarity Culture amongst students” Program. May 2011. USA.

A training project for students ages 9-13 was implemented in USA and supported by the staff of Harambee USA. It aimed at strengthening the solidarity to Africa amongst high school students.

“Training teachers to make Africa grow” conference. June 21, 2011. Luxemburg.

By this theme, a conference was realized in Luxemburg. It was organized by Harambee France in collaboration with “Committee in Support of Microfinance”.

“Africa: The Protagonist” Forum. June 13, 2011. Italy.

The meeting “Africa: The Protagonist. The Cremonini Group’s Experience” was held on June 13, 2011.

Speakers include Luigi Scordamaglia, managing director of Inalca (Cremonini Group) and Massimo Di Nola, journalist for Sole 24 Ore.

Harambee Forum: “Africa: the Protagonist”. The Goal of Harambee and the Cremonini Group.



A conversation between Luigi Scordamaglia, MD of the Cremonini Group and Massimo di Nola, a journalist from Sole 24Ore Radiocor took place last June 13rd within the 2011 Harambee Forum. The main issue discussed was the contribution Italian companies can make towards African development.

“Africa needs to be viewed differently, as an opportunity for both our companies and for Africans, and not in terms of exploitation or welfare dependency” says Scordamaglia, director of INALCO, a company in the

Cremonini group that has been working in Africa for over twenty years. “The food and agricultural sector lends itself more to constructive cooperation with Africa than other sectors, without depriving Africa of resources, but by better organizing the distribution chain of local food and agricultural production.”

Luigi Cremonini, founder of an empire in the agricultural sector, arrived in Africa, in Angola, twenty-one years ago when the Civil war was still raging. He gambled on a country with immense potential, distributing meat and agricultural products and producing hamburgers and cold cuts. Today Cremonini is present in the Congo-Brazzaville, D.R. Congo, Mozambique, Algeria and will soon be opening in Nigeria as well.

“African governments consider the Made in Italy brand a point of reference. While we continue to maintain a welfare approach towards Africa, they have chosen us to develop strategic sectors in their economy, preferring us over Chinese and Brazilian models. **Now it's Africa that calls the shots!**”. The Italian agricultural model, Scordamaglia explains, is well-suited for Africa because it is based on small, high-quality production companies where production is enhanced by an efficient industrial system that transforms the country and commercializes its products.

In addition, the contribution made by Italian companies is relevant in the transfer of know-how- “at present three-hundred and fifty Africans and only one Italian work in our factories in Angola”- and for the creation of local entrepreneurship. “**The growth rate of African countries is on the rise** and Italian companies cannot miss out on this opportunity.” On the other hand, Scordamaglia concludes, “until this rate of growth becomes real development, local governments must do their part to promote adequate investments and agricultural-political opportunities.”

“Dawn in the Dark Continent. Africa is just as we imagine?” Conference. June, 30 2011. Spain.

The conference was held in Madrid with the participation of Tunja Adegbesan, professor of the Lagos Business School, Nigeria. The meeting was organized by the Harambee Committee in Spain.

Harambee Monitoring Mission in Africa: July 16-23, 2011. Nigeria.

A Harambee International delegation left for Nigeria where, thanks to the support of Harambee, many projects have been implemented. The objective of this mission was to evaluate the results of the aid and to plan future activities. Harambee also offers the possibility to share this experience with all of those who desire “to know first hand” these realities.

"Harambe Rome Forum". September 2-3, 2011. Italy.

It was held in Rome the Entrepreneur Harambe

Alliance's Forum , an international network of young professionals whose goal is to promote business initiatives in African countries. The meeting was organized in collaboration with Harambee Africa International.



African, American and European Entrepreneurs Meet in Rome for African Development, Promoted by Harambee Africa International.

Rome. An international meeting promoted by Harambee Africa International, H. Entrepreneur Alliance, Acton Institute and TBN was held on September 9 at the Pontifical University of the Holy Cross. The meeting united young African entrepreneurs from four countries (Nigeria, Ghana, Burkina Faso, Tunisia) as well as representatives from organizations in the public and private sectors of Africa and aimed at exploring growth opportunities through entrepreneurial activity in Africa as a way to develop the continent.

Each year more than 160,000 African students leave their home country to go to prestigious European, American and Asian universities. These students represent a precious reserve of entrepreneurial talent and spirit, essential for competing alongside current world-wide challenges. In the last ten years, the six fastest growing economies were in Sub-Saharan Africa and, considering the present international crisis, Western countries are looking more and more to Africa as a strategic commercial and entrepreneurial outlet.

Africa is thus very rapidly becoming a crossroad in globalization and until this reality transforms into lasting economic, social and political advantages for the African population, human capital in Africa, which is highly qualified and globally trained, needs support. According to Okendo Lewis, President and Founder of H. Entrepreneur Alliance, **"the objective of this meeting was to strengthen a global network** that pulls together young African entrepreneurs who are able to initiate concrete entrepreneurial projects in Africa through partnerships with public and private entities in the Western world".

In addition to the theoretical analysis and in-depth examination made of the present international realm, "the meeting provided an important opportunity to initiate concrete efforts in favor of African development" as Kishore Jayabalan, Director of the European Acton Institute, mentioned.

“Embouteillage de la Nationale 10”. September, 4, 2011. France.

Harambee France participated at a car exhibition which took place at Bordeaux, France. Almost 600 visitors could know more information on the ongoing Harambee initiatives.

“Concert for Liszt”. October 21, 2011. Italy.

Michele Campanella celebrated the genius of Franz Liszt, on the bicentennial of the birth, with a recital which was held at the Auditorium of Rome. Thanks to Lottomatica's support, the cost of part of the tickets was addressed to the Harambee projects in Africa.

“2011 Harambee Award for the Promotion of Women in Africa” October 27, 2011. Spain.



Christiane Kadjo, an Ivorian woman who has been dedicating to improving the women conditions for 20 years was

awarded in Madrid during a ceremony organized by the Spanish Committee of Harambee Africa International.

The Harambee Award aims at giving visibility to those who work in support of equal opportunities for African women.

“Harambee International Meeting”. November 4-5, 2011. Italy.

The annual meeting of Harambee Africa International's committees took place on November, 4th and 5th in Rome. During the meeting the new development projects were selected for the 2012 fund raising campaign.

“Jazz Songs” Concert. November 15, 2011. Italy.

The Association “Idea Sesto Più” presented: Gianmario Liuni Quartet in “Jazz Songs”, a concert in support of Harambee Africa International.

“Piet Mondrian”. November 23, 2011. Italy.

A guided tour to: “Piet Mondrian”, within the ART WALKS FOR HARAMBEE's program, supported by Lottomatica, took place by the aim of raising funds in support of Harambee's projects.

“Harambee - Future for Kenya”. December, 2011.

An awareness campaign on the Harambee project in Kenya was produced by Rome Reports and launched in Italy, Spain and United States.





HOW TO COLLABORATE

You can join Harambee Africa International through several initiatives:

HARAMBEE LABORATORY

The “Harambee Laboratory” is an initiative that seeks to bring young Africans from the Sub-Saharan region closer together and to involve them in the development of the area, making them aware that a great part of the near future is linked to the strength and human growth of the continent. Harambee Africa International offers an action plan for cultural authorities, universities and youth clubs that includes sports and cultural and volunteer activities:

Harambee Sport:

Participation in “light” athletic competitions (short and long-distance running and marathons), rugby and soccer with Harambee. The two objectives are:

- 1) to raise funds for Harambee’s educational projects in Africa;
- 2) to bring young men and women closer to young Africans through sports, highlighting the positive will to fight that Africa’s younger generation possesses.

Harambee Meetings:

Various topics and a plethora of experts to bring about the organization of formal and informal meetings, seminars and conferences on current affairs in Africa.

Harambee Volunteers:

Training programs to make participants more aware of the cultural, spiritual and economic potential of Sub-Saharan Africa. The work sessions:

- a) bring about volunteer initiatives in Italy that focus on the distribution and promotion of projects supported by Harambee Africa International through fund-raising activities and the organization of “Activity Days” on the African continent for public and private entities;
- b) promote the creation of work sites in some African countries, with the agreement of Harambee partners in Kenya, Nigeria, the Congo and the Cameroon.

TRAVEL WITH PURPOSE

Harambee Africa International Onlus representatives often visit countries in sub-Saharan Africa to assess the results of our current funding and evaluate the potential for worthwhile new projects. As proof of our determination to earn and keep the trust of our donors, Harambee opens these trips to volunteers and previous donors who have invested in our educational mission.

Our Travel with Purpose Program also serves as an invitation for potential benefactors to COME AND SEE the impact every Harambee Africa International Onlus € has already made in Africa. In an age when the need for systemic change is ever more urgent and every philanthropic dollar must be spent most wisely, Harambee Africa International Onlus believes that transparency is essential. Before making a major investment in a Continent, smart philanthropists consider what return on investment they might expect. Harambee Africa International Onlus is so sure of its ability to be good stewards in helping Africans help themselves, we welcome the opportunity to prove it to potential donors in advance of major contributions.

CLUB OF FRIENDS OF HARAMBEE

It is possible to set up a “club of Friends of Harambee”: an informal structure able to realize cultural events (conferences, conventions, exhibitions, movies, parties, etc..) and fundraising initiatives in Italy.

Club of Friends of Harambee are active in Rome, Florence, Milan, Cagliari.

PROJECTS IN 2012

In 2012 Harambee Africa International supports 5 initiatives in Benin, Cameroon, Ivory Coast, Kenya, Nigeria, São Tomé.

BENIN



After School Training Project in Parakou.

Promoter: Envol Afrique

Beneficiaries: 100 young people between 8 and 15 years

Harambee Contribution: 13,704.30 €

The project arises from an initiative of Don Romain Atekou a Beninese parish Priest in Fiesole, near Florence. Don Romain founded Envol Afrique, a local organization that helps young students of a suburb of Parakou attend an after-school facility to improve the academic performance of youth and prevent the phenomena of crime and labor exploitation of young people. The project will offer **100 young people between 8 and 15 years to participate in after-school learning** by providing didactic equipment and salary support for the teachers. The after-school service will be offered throughout the school year and will be intensified during the months of vacation in order to prevent the dispersal of pupils.

CAMEROON



Project Against School Abandoning.

Promoter: CEST - Coalition Education et Santé pour Tous

Beneficiaries: 200 teachers

Contribution: 10,500 €

The project which aims to improve **academic performance** will take place in two departments of rural Cameroon: les Hauts Plateaux, Logone and Chari. In the region of Hauts-Plateaux training will be held at the Heinrich College, while in Chari and Logone training will take place at the Lycée de Kousseri. The action will allow 25-hour training program for 200 teachers.

IVORY COAST



Strengthening Training of Ivorian Women after the Conflict.

Promoter: Association Education et Développement –EDE

Beneficiaries: 300 young people and 50 families

Contribution: 20,000 €

The project aims at supporting displaced young people because of the recent conflict who live in extreme poverty and have scarce chance to find a job for lack of training. The project activities will provide: **training courses for 300 young people, the promotion of education amongst young girls and a concrete support to 50 families.** The action will take place at Abidjan and Yamoussoukro thanks to Yarani professional school and Okassu centre for woman human development. The project will be run in the framework of the wider National Program for Reconciliation promoted by the government after the end of the conflict.

KENYA



Improving the Training Facilities and Training programmes of Eastlands Project.

Promoter: Strathmore Educational Trust

Beneficiaries: 50 young people between 18 and 25 years and 2 teachers

Contribution: 19,671.72 €

The project will take place in the city of Nairobi in Kenya. The overall objective is to **contribute to the improvement of living conditions in the country.** The specific objective is the availability of a training course in electronics for disadvantaged young people working in the informal sector. The project results will be: - availability of a laboratory for the training in electronics for 25 people; - two scholarships for the specialization of two teachers; - 25 students a year receive technical training in electronics; - students also receive a management training to start their own businesses; - manuals for micro entrepreneurs in the electronics industry. The beneficiaries will be young people between 18 and 25 years with no ethnic or religious discrimination. The origin of the beneficiaries is mostly from the slums of Nairobi.

NIGERIA



Training for Teachers and Students of Public Schools for the Purpose of Improving the Public Sector Education to Yield Academic Excellence.

Promoter: Quality Assurance and Research Development Agency, Nigeria (QAARDAN)
Beneficiaries: 60 teachers; 300 students from 30 public school
Contribution: 20,000 €

The project aims to improve the quality of teaching in public schools in Nigeria. The objective will be achieved through **training of 60 teachers in 30 public schools** in the following states: Lagos, Anambra State, Enugu State, Ogun State, Oyo State, Federal Capital Territory - Abuja, Rivers State. The project is supported by the "State Universal Basic Education Board," a government control body of the education sector, which will assist in the choice of different schools where QAARDAN will work. The training will focus on teaching methods and organization, motivation of teachers and on the transmission of values to students. Considering a number of 300 students per school approximately 9,000 students will benefit from the intervention. (300 students x 30 schools).

D.R. CONGO



School Rehabilitation in Mitendi - Mont Ngafula.

Promoter: Cecfor
Beneficiaries: 100 students
Contribution: 33,000 €

In 2008 a group of parents and education professionals have created the African Association for the Education and Training, as a non-profit association (asbl AFEDI). The purpose of AFEDI is to contribute to the education of the young Congolese through schools promoted by parents and approved by the Ministry of Education. Currently AFEDI has established two schools: the Liziba high school and the Bozindo school. Both schools operate since September 2009 in temporary rented facilities. AFEDI has acquired a plot with an old building used for farming, on the outskirts of Kinshasa, it is foreseen to **rehabilitate the buildings to house the school**. Harambee will contribute with the teaching materials necessary to equip the school.



SÃO TOMÉ



Educate the Future.

Promoter: Fondazione Canossiana

Beneficiaries: 50 teachers and 5 employers; 540 children, 120 students and 400 young people

Contribution: 33,000 €

The project will take place in the cities of São Tomé and Santana. The Canossian Sisters have been present on the island of São Tomé for about 50 years. When they arrived on the island, the

country's situation was promising: there were many foreign investments and many opportunities for local people. Since independence, the island has suffered a severe recession due to the absence of investment in new initiatives or in existing activities in social, industrial and commercial fields. This situation generated a strong instability in the country. Few economic sectors seem to be able to generate employment, the most important ones, as the coffee industry, do not seem to have further potential. The majority of goods come from abroad, except some agricultural products such as tropical fruit and fish. The population is rapidly aging, young people do not have incentives to stay and tend to leave the island and continue their studies abroad, in Europe or in Angola. The project consists of three initiatives: -"Quality teaching" It takes place in the city of São Tomé and involves the **training of 50 teachers and 5 staff** of training centers run by the Canossian Sisters; -"One more book... to dream more." It takes place in the city of São Tomé and provides **educational and food support to approximately 540 children**; "A window on the world." It takes place in the city of Santana and provides **computer training for about 120 students and 400 young people**.



CONTRIBUTIONS

Contributions can be made to the Harambee Fund, in order to finance educational and development efforts in sub-Saharan Africa, in the following ways:

Bank transfer

Account number: 12733 ABI 1005 CAB 03215 , BNL ag. 15 Roma

Made out to: Harambee Africa International Onlus

Message: Harambee Projects

Bank details: IBAN IT 75 F 01005 03215 000000012733

SWIFTBIC: BNLIITRR

CF: 97514580584

Bank check

A bank check marked non-transferable, made out to Harambee Africa International Onlus.

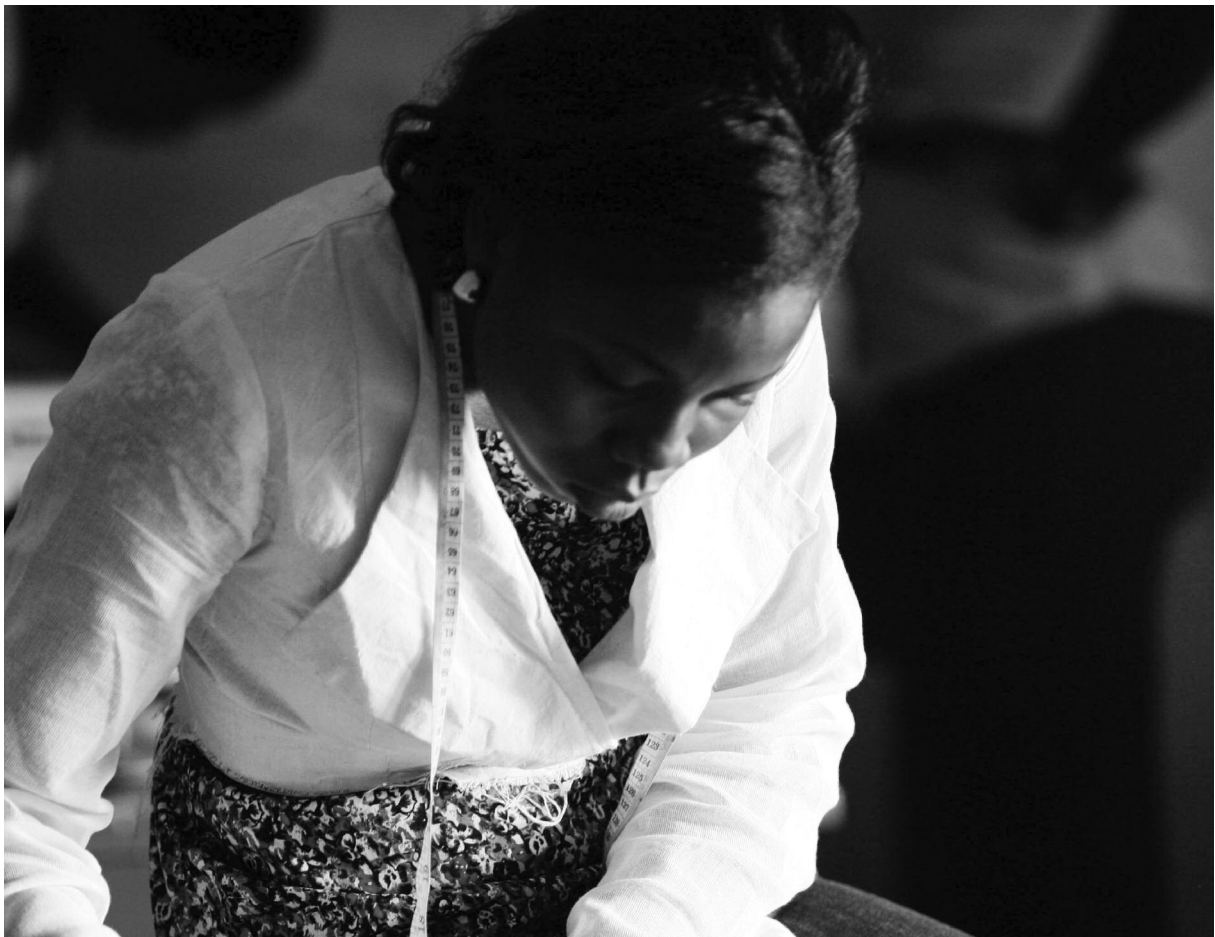
For information

International Secretariat Harambee

Via dei Pianellari, 41 - 00186 Roma

Tel. +39(06)45423039 – Fax. +39(06)45423676

info@harambee-africa.org



Harambee Africa International Onlus
email: info@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org